

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Fondazione Politecnico di MI			
38/39	Corriere della Sera	08/06/2020	ECOSISTEMA DA IMPRESA (F.Gambarini)	2
	Gazzettadimilano.it	17/06/2020	PARTE L'EDIZIONE 2020 DI START CUP LOMBARDIA, BCC MILANO ANCORA PARTNER.	7
	Ilpunto notizie.it	17/06/2020	UNIVERSITA', RIPARTE STARTCUP LOMBARDIA	10
	NATIVE-ADV.CORRIERE.IT	17/06/2020	IL FUTURO DELL'IMPRESA TRA DATI E SOSTENIBILITA'	12
	Wired.it	17/06/2020	SWITCH2PRODUCT 2020: UN MILIONE DI EURO PER STARTUP AMBIZIOSE	19
	Bestall.it	16/06/2020	SWITCH TO PRODUCT 2020: UN MILIONE DI EURO PER STARTUP AMBIZIOSE	24
	Icpmagazine.it	16/06/2020	AL VIA JOULE, LA SCUOLA GRATUITA DI ENI PER LE IMPRESE	27
	Wired.it	16/06/2020	SWITCH TO PRODUCT 2020: UN MILIONE DI EURO PER STARTUP AMBIZIOSE	29
	Startupper.it	09/06/2020	STARTCUP LOMBARDIA: AL VIA LEDIZIONE 2020	34
1	Touchpoint Today	09/06/2020	AL VIA STARTCUP LOMBARDIA 2020 CHE PREMIA L'INNOVAZIONE	37
	Trasferimentotec.wordpress.com	09/06/2020	STARTCUP LOMBARDIA: AL VIA LEDIZIONE 2020	39
	It.advfn.com	08/06/2020	STARTUP: AL VIA STARTCUP LOMBARDIA 2020	42
	Startupitalia.eu	08/06/2020	STARTCUP LOMBARDIA LANCIA LA NUOVA EDIZIONE. DOMANDE FINO AL 15 LUGLIO	44
	TgCom24.Mediaset.it	08/06/2020	STARTUP: AL VIA STARTCUP LOMBARDIA 2020	47
1	Touchpoint Today	03/06/2020	SWITCH2PRODUCT INNOVATION CHALLENGE, AL VIA LA XII EDIZIONE	49
	Avvenire.it	02/06/2020	EVENTO. AL VIA L'EDIZIONE 2020 DI "SWITCH2PRODUCT"	50
	Ansa.it	29/05/2020	IMPRESE: SWITCH2PRODUCT CON POLITECNICO MILANO E DELOITTE	54
	It.Paperblog.Com	29/05/2020	AL VIA LEDIZIONE 2020 DI SWITCH2PRODUCT	55
	Startupitalia.eu	29/05/2020	AL VIA L'EDIZIONE 2020 DELL'INNOVATION CHALLENGE SWITCH2PRODUCT (PER STUDENTI E LAUREATI)	59
	Startupitalia.eu	29/05/2020	AL VIA LEDIZIONE 2020 DELL'INNOVATION CHALLENGE SWITCH2PRODUCT (PER STUDENTI E LAUREATI...	62
	Startupitalia.eu	29/05/2020	AL VIA LEDIZIONE 2020 DELL'INNOVATION CHALLENGE SWITCH2PRODUCT (PER STUDENTI...	66
	Trasferimentotec.wordpress.com	29/05/2020	AL VIA LEDIZIONE 2020 DI SWITCH2PRODUCT	69
	Bestall.it	28/05/2020	AL VIA LEDIZIONE 2020 DI SWITCH2PRODUCT	72
	Startupmagazine.it	28/05/2020	AL VIA LEDIZIONE 2020 DI SWITCH2PRODUCT	75
	Wired.it	28/05/2020	AL VIA L'EDIZIONE 2020 DI SWITCH2PRODUCT	77
	Economymag.it	27/05/2020	UN PREMIO PER LE SOLUZIONI INNOVATIVE	82
	Industriaitaliana.it	27/05/2020	RIPARTE SWITCH2PRODUCT, LINNOVATION CHALLENGE PROMOSSA DA POLITECNICO E DELOITTE	86
	It.advfn.com	27/05/2020	STARTUP: AL VIA L'EDIZIONE 2020 DI SWITCH2PRODUCT	90
	Startupper.it	27/05/2020	RIPARTE SWITCH2PRODUCT, LINNOVATION CHALLENGE PROMOSSA DA POLIHUB	92
	TgCom24.Mediaset.it	27/05/2020	STARTUP: AL VIA L'EDIZIONE 2020 DI SWITCH2PRODUCT	95
18/19	La Provincia - Ed. Lecco	21/05/2020	LA SFIDA DELLE BUONE IDEE TORNA SWITCH2PRODUCT	97
28/29	La Provincia - Ed. Sondrio	21/05/2020	LA SFIDA DELLE BUONE IDEE TORNA SWITCH2PRODUCT	98
	Aspesi-associazione.it	19/05/2020	16/05/2020 - RASSEGNA STAMPA ASPESI DEL 16-18/5/2020	99
42	Italia Oggi Sette	18/05/2020	A SCUOLA D'IMPRESA (F.Grossi)	102

Obiettivi Nasce Joule che punterà sulla transizione energetica e l'economia circolare: è gratuita, candidature fino al 30 giugno

ECOSISTEMA DA IMPRESA

**EVOLVERE LE AZIENDE INNOVATIVE
ENI APRE UNA SCUOLA DI VALORI**

Francesca Gambarini

Una tradizione nella formazione che si rinnova, in continuità, ma allo stesso tempo «in rottura» con i modelli noti. Perché le sfide da affrontare sono in costante evoluzione, richiedono competenze diverse e trasversali, hanno bisogno di un ecosistema preparato e resiliente, dove in primo piano ci sono la collaborazione e una nuova responsabilità delle aziende nei confronti tanto della società quanto degli shareholder. Da queste riflessioni parte l'ultimo programma di formazione di Eni, la multinazionale dell'energia, che inaugura una nuova scuola di impresa completamente gratuita, Joule. Le candidature sono aperte fino al 30 giugno. Il regolamento è sul sito: eni.com/joule.

La logica che guida Joule è orientata al futuro, con un approccio valoriale, che supera quello ormai già ampiamente sperimentato dell'open innovation. Si ragiona per rafforzare e far evolvere quell'ecosistema di aziende innovative che l'Italia possiede,

ma che vanno fatte crescere, perché possano rispondere alle emergenze cui andiamo incontro. Quella sanitaria l'abbiamo vissuta tutti, in questi mesi. Quella ambientale, che poi è il filo rosso che legherà le proposte selezionate per entrare nel programma, è ad essa strettamente connessa. Così, se non ci sono limiti di età stringenti (la soglia ora indicata dei 40 anni andrà probabilmente a scomparire) e di titolo di studio per presentarsi, quello che viene richiesto ai partecipanti del bando è la condivisione dei valori dell'iniziativa. Il che vuol dire mettere al centro un paio di espressioni chiave: transizione energetica ed economia circolare. Dentro a queste macro categorie, le imprenditrici e gli imprenditori del futuro potranno sviluppare i progetti più disparati, che si tratti di agritech o di e-commerce. Il tutto gratuitamente: una formula che, in Europa, era ancora inedita.

La formazione inizierà in autunno e durerà sei mesi, articolandosi con lezioni in aula (due weekend al mese nella sede Eni dedicata alla forma-

zione, a Villa Montecucco a Castel Gandolfo, Roma) e con attività di apprendimento a distanza. L'obiettivo è arrivare a un *project work* finale. Le iniziative più interessanti e meritevoli potrebbero avere un'ulteriore passaggio ed entrare in un processo di incubazione, passando quindi al dipartimento «Energizer» di Eni, un vero acceleratore di impresa sostenibile, dove si lavora per trasformare le idee in progetti e renderli poi scalabili. In una logica *equity free*, senza scopo di lucro.

Il programma avrà anche una parte «open», accessibile a tutti, e che si potrà impostare secondo le proprie necessità. La didattica sarà sviluppata grazie al contributo delle migliori business school e università, ma anche ragionando insieme a una community di imprenditori: l'idea non è solo imparare a fare il business plan vincente

per una startup che deve occuparsi di sostenibilità, ma anche coinvolgere l'uomo di impresa che racconta successi e insuccessi. Lo *storytelling classico*, come si fa impresa,

non mancherà, ma lo scopo è quello di confrontarsi con aziende che portino le loro esperienze. In una vera logica di ecosistema.

Il sostegno di Eni all'imprenditoria made in Italy, e soprattutto alle aziende innovative, passa anche attraverso la collaborazione con il **PoliHub**, uno dei principali incubatori universitari mondiali. Attraverso l'ufficio di trasferimento tecnologico del Politecnico, parte delle idee che nascono nei laboratori universitari verranno incanalate in un ulteriore percorso di crescita: Joule non solo sosterrà economicamente l'iniziativa ritenuta valida, ma darà supporto alla startup in termini di misurazione ambientale della sua attività. Con il **PoliHub** sono già state lanciate due «call», la Switch2Product e la StartCup Lombardia, su temi di economia circolare e green tech.

Joule partecipa inoltre a Open Italy, il programma promosso da Elis, no profit orientata allo sviluppo sostenibile di startup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I contenuti

Non solo business plan, anche le testimonianze di imprenditori tra successi e insuccessi

L'iniziativa

Il nome è preso dall'unità di misura dell'energia



La nuova scuola di Eni per l'impresa, a sostegno dell'imprenditorialità del futuro e della ripartenza, prende il nome dal joule, l'unità di misura dell'energia, del lavoro e del calore. Fu il fisico James Prescott Joule (1818-1889) che definì i principi della termodinamica. La Scuola Joule di Eni punterà sull'integrazione fra esperienze imprenditoriali, competenze accademiche e vissuto dei partecipanti che non appartengono necessariamente al settore energetico. Eni ha messo a disposizione 25 borse di studio. Materie sul tavolo: il pensiero critico, la decision making, la gestione del rischio. Macrotemi: la transizione energetica e l'economia circolare. Corsi dall'autunno: in aula (2 weekend al mese) presso Villa Cucco a Castelgandolfo (nella foto), e con attività di distance learning. **Iscrizioni fino al 30 giugno. Info su eni.com/joule**



ILLUSTRAZIONE DI LUCA DI BARTOLOMEO/ILLOZO

Il criterio

Chi viene scelto potrà sviluppare progetti più disparati ma nel segno della sostenibilità

I dettagli

- Joule è la scuola gratuita di Eni per l'«impresa del futuro»

- Il bando per le aspiranti imprenditrici e imprenditori è aperto fino al 30/6 (info: eni.com/joule)

- Il percorso Human Knowledge Program Blended ha 25 posti riservati a startupper che hanno un progetto sostenibile

- Si svolgerà da ottobre, per 6 mesi, con cadenza bimensile nei weekend

Idee e volontà

La scuola Joule non richiede titoli di studio e la soglia dei 40 anni presto sparirà. Conta la condivisione dei valori dell'iniziativa



L'università dei futuri manager

Dall'ingegneria dei giacimenti alla geopolitica

La formazione per Eni e le sue società è gestita da Eni Corporate University (Ecu), costituita nel 2001. Embrione di Ecu è la storica Scuola Enrico Mattei, nata come scuola di formazione post-universitaria nell'ambito degli idrocarburi, aperta non solo ai migliori laureati italiani ma anche a quelli stranieri, formando così una classe manageriale in quei Paesi in cui Eni operava o aveva piani di sviluppo. Divenuta nel tempo scuola di management ed economia, in 63 anni, attraverso il master Medea (Management ed Economia dell'Energia e dell'Ambiente) ha formato circa 3000 studenti provenienti da 111 nazioni. L'intento è di sostenere lo sviluppo della persone e

del business anche in aree di frontiera come l'Iraq o il Mozambico. I contenuti spaziano da aspetti tecnici sulla perforazione, il project management o l'ingegneria dei giacimenti fino alla negoziazione internazionale, alla leadership, a temi di geopolitica, di etica e compliance, di sicurezza operativa, tutti argomenti molto delicati per una società come Eni, spesso impegnata in aree «calde» del pianeta. Tra le metodologie adottate nell'insegnamento, una delle novità è il Virtual Reality Training. Recentemente è stata costituita una corporate coaching academy e una corporate mentoring academy che comprende ad oggi circa 90 senior manager. La docenza interna può contare su 810 active trainer. Al percorso misto (chiamato «blended») si affiancherà in autunno un percorso interamente in distance learning (il programma «Open»), accessibile a tutti gli interessati. www.eni.com



Chi è



● **Giulio Sapelli**, 72 anni, torinese, è docente di Storia Economica presso l'Università degli Studi di Milano, dove insegna anche Economia Politica. Nel suo sito web si autodefinisce «una delle voci più originali e fuori dal coro tra gli economisti» e «intellettuale poliedrico». Dal 96 al 2003 ha fatto parte del cda di Eni ma è stato anche, tra l'altro, presidente di Fondazione Mps, consigliere di Unicredit e di Ferrovie dello Stato.



L'intervista

di Mario Gerevini

«Innovazione e tradizione Vedo lo spirito di Mattei»

L'economista Sapelli: nel mondo incontro manager miei ex allievi

«Una volta quando andai in Giappone per una conferenza si presentò un manager: era l'amministratore delegato di un'importante azienda statale giapponese e mi chiese: lei è il professor Sapelli? Non si ricorda di me? Io sono stato suo allievo alla scuola Mattei».

Nel raccontare l'aneddoto, Giulio Sapelli, economista e professore di Storia economica all'Università degli studi di Milano, a lungo docente nelle scuole di formazione targate Eni e nelle più grandi realtà imprenditoriali italiane, sottolinea quanto fosse proiettata al futuro la visione di Enrico Mattei (1906-1962). E quanto questa intuizione sia entrata nel dna dell'Eni. Fin dalla fine degli anni '50.

Cos'è cambiato da allora?

«La formazione è sempre stato un must per l'Eni. Vedo anche oggi, intatto, questo spirito tra innovazione e tradizione. Il grande intellettuale per eccellenza che affianca

Mattei all'inizio è Giorgio Fuà, l'uomo che ha costruito l'ufficio studi dell'Eni. Insieme andarono a trovare il Santo Padre a Castelgandolfo».

Oltre sessanta anni fa....

«Fu un'udienza informale e poi andarono a colazione alla villa dei Padri Pallottini sempre a Castelgandolfo non lontana dalla villa papale. Mattei fu colpito dalla bellezza del luogo: era un parco che scendeva fino al lago, c'era una bella residenza nobile ma sobria con un portone palladiano e un vasto spazio. Lì capì subito che questo grande spazio sarebbe potuto diventare un albergo per fare formazione residenziale».

Residenziale?

«Sì perché Mattei diceva che alla formazione tecnica bisogna affiancare quella residenziale, le persone devono studiare e vivere insieme così si crea lo spirito di comunità d'impresa. Per farla breve, compra la villa dei Pallottini che poi diventerà la sede dello Iafe, l'Istituto di aggiornamento e formazione Eni».

Era una specie di albergo?

«Sì, ospitava circa un centinaio di stanze: i corsi duravano da una settimana a un mese. All'inizio degli anni 80 andavo una settimana al mese a Castelgandolfo ed ero responsabile della formazione sociologica e sindacale. Venivano a far lezione anche grandi personaggi come Federico Caffè, Paolo Sylos Labini, Gino Giugni, Giuliano Amato. Era una novità assoluta per l'epoca».

E a San Donato invece?

«La scuola Enrico Mattei era di formazione più professionale, lì ho tenuto un corso per 20 anni sull'economia degli idrocarburi. Aveva 80 allievi all'anno. Non erano dipendenti dell'Eni, mentre lo Iafe di Castelgandolfo era rivolto ai dirigenti o neodirigenti dell'Eni. A San Donato, invece, erano 40 italiani scelti tra i laureati con 110 e lode più 40 stranieri, anche qui giovani tutti laureati che venivano dalle classi dirigenti dei luoghi in cui Eni operava o pensava di poter operare come Africa (soprattutto) e Russia.

Mentre gli italiani cominciavano il corso a ottobre, gli stranieri venivano chiamati sei mesi prima quindi si mantenevano per 6 mesi 40 ragazzi e gli si insegnava l'italiano perché i corsi erano in italiano e in inglese. Quindi gli italiani imparavano l'inglese e gli altri l'italiano».

Compreso il manager giapponese. Formazione residenziale e multinazionale?

«Nell'archivio di Mattei ho ritrovato la traccia a mano del discorso inaugurale della scuola di formazione. Conteneva due motti: "La verità vi farà liberi" dal Vangelo secondo Giovanni e "Unità dei popoli". Qui si vede l'idea attualissima di Mattei: bisognava essere compagnia internazionale ma italiani. Del resto un ex partigiano non poteva che pensarla così».

E adesso parte Joule, la scuola di Eni per l'impresa.

«È aperta alla tecnologia però se si legge il programma c'è molto di neo-umanesimo, cioè la centralità della persona. Nello spirito di Mattei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La villa-residenza

«Con Fuà, l'intellettuale che lo affiancava, andò a Castelgandolfo dal Papa. E lì trovò la sede»

La scuola di S. Donato

«40 italiani laureati con 110 e 40 stranieri: si diventava imprenditori con il bilinguismo»

Le lezioni

«Venivano nomi come Caffè, Sylos Labini, Giugni, Amato: novità assoluta per l'epoca»



Fine corso Primi anni 60: Enrico Mattei premia uno studente straniero che ha frequentato la scuola per manager di San Donato (Archivio Eni)

Quel «trampolino» per il business e il sociale

Il **PoliHub** di Milano, acceleratore di start up. In 20 anni 750 progetti diventati realtà

La collaborazione

di **Caterina Ruggi d'Aragona**

In piena emergenza Coronavirus, due startup milanesi hanno trovato soluzioni all'assalto ai supermercati: Wiseair con Filaindiana.it, web app che permette a chiunque di segnalare il numero di persone in fila; FrescoFrigo con i primi 5 frigoriferi intelligenti installati all'interno dei condomini. Poi, Vesta srl ha iniziato a studiare un sistema che garantisca il distanziamento sociale nei luoghi di lavoro.

«Sono tre esempi della capacità di problem solving delle nostre "incubate", aziende abituate a lavorare nell'incer-

tezza e a cercare servizi innovativi per nuovi bisogni», sottolinea Claudia Pingue, direttore generale del **PoliHub**, l'Innovation District & Startup Accelerator del Politecnico di Milano, gestito dalla Fondazione dell'ateneo, che collabora con Eni nell'attività della Scuola Joule.

Innovazione e cambiamenti sono all'ordine del giorno dell'acceleratore di impresa del Politecnico (così si chiamava agli inizi) che quest'anno compie 20 anni. «La nostra missione è supportare le startup innovative in tutto il loro ciclo di vita con un programma integrato di sviluppo imprenditoriale, mettendo a disposizione spazi, relazioni, competenze professionali e servizi specialistici. In 20 anni abbiamo valutato 13mila progetti d'impresa: 750 sono diventati realtà», riferisce la Dg. Al passo con l'ampliamento

degli spazi è corso l'arricchimento dei servizi a disposizione delle startup. Compreso Poliz360, il nuovo fondo di investimento da 60 milioni di euro che ha già finanziato 11 startup dell'advance manufacturing.

Due gli obiettivi strategici di Andrea Sianesi, neo presidente di **Fondazione Politecnico di Milano** e di **PoliHub**: internazionalizzazione e focalizzazione. «Le nostre startup sono prevalentemente italiane, e hanno investitori italiani. Vogliamo esporle di più a un contesto internazionale. E, per crescere nell'eccellenza, vogliamo giocare la nostra partita sulla leadership del Politecnico nel settore del deep tech», spiega il presidente. «Siamo figli di un'università pubblica. Perciò - aggiunge Sianesi - vogliamo sviluppare una linea di attività legata all'imprenditoria socia-

le, facendo diventare **PoliHub** il nodo di una rete di eccellenza a supporto di iniziative che abbiano un impatto positivo sulla società».

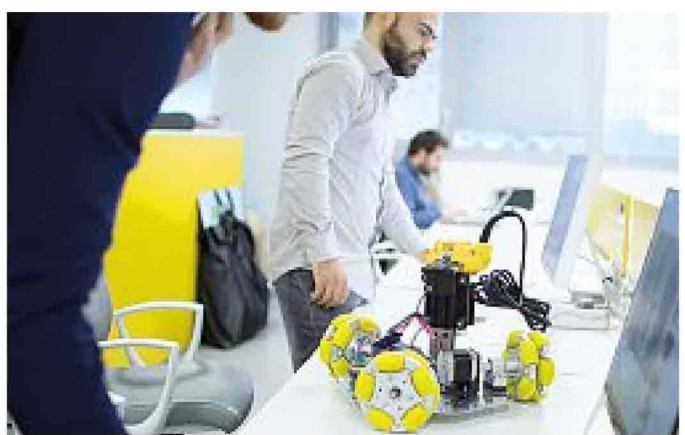
Su questo filone è Switch2Product, la competizione di punta di **PoliHub**, che sancisce la collaborazione con Eni Joule nella ricerca di idee innovative per la decarbonizzazione e la circular economy. Scadrà il 30 giugno la call to action dedicata a studenti, ricercatori e docenti del Politecnico di Milano, università e enti di ricerca affiliati. «I progetti più meritevoli - annuncia Claudia Pingue - avranno spazi dedicati all'interno di **PoliHub**, accesso ai laboratori per sviluppare prototipi, mentor e risorse economiche a sostegno dell'avvio di impresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Identikit

● Tra i migliori 5 incubatori universitari al mondo nel ranking di UBI Global, nel 2019 **PoliHub** ha supportato 185 aziende (oltre 39 milioni di fatturato aggregato), ricevuto investimenti per 17,8 milioni, generato oltre 1000 posti di lavoro. (C.R.d'A.)

Collettore di idee
PoliHub collabora con Eni Joule attraverso Switch2Product nella ricerca di idee innovative per la decarbonizzazione e l'economia circolare. La call to action scade il 30/6



*\$ = (77\$ ', 0, / \$12 , 7

OGTEQNGF© *KWIPQ 5KIP KP .QKP

*\$ < (66\$ 'á 0\$2†\$ < (66\$ 'á 5\$. (40\$ < (66\$ 'á \$8 (..á *\$ < (66\$ 'á 41/\$ \$214á & 10'á 825%. á & á \$1/6\$66á-; 0(6á & ^ YGD CIGPE[

" 4

612 0(95 (&101/á\$ & 7.674\$ (8(06á /1'\$)11' 5\$.76((% (0(55(4\$551('á. á < á\$

+QOG (EQPQOKXCTVG NÆGFK\KQPG FK 5VCTV &WR .QODCTFKC %EE /KNCPQ CPEQTC RCTVPGT

(EQPQ

\$GYHUWLVHPHQW

4EVXI P~IHM^MSRI HM 7XEVX
OSQFEVHME &GG 1MPERS ERGSV
TEVXRIV

% [TGFC\KQPG*KWIPQ

>

5LSDUWH OD FRPSHWL]LRQH RUJDQL]]DWD GDOOH 8QLYHUVLWj H GDJOL ,QFXEDWRUL
8QLYHUVLWDUL ORPEDUGL H SURPRVVD GD 5HJLRQH /RPEDUGLD *LXQWD TXHVW¶DQQR
DOOD ;9,, HGL]LRQH IDYRULVFH OD QDVFLWD GL QXRYH LPSUHVH DG DOWR SRWHQ]LDOH LQ
DPELWR ,&7 6HUylFHV /LIHVFLHQFH &OHDQWHFK (QHUJ\ H ,QGxvwuldo
7HFKQRORJLHV FRQ XQ PRQWHSUHPL GL PLOD HXUR &¶q WHPSR ILQR DO OXJOLR
SHU SUHVHQWDUH OD SURSULD LGHD

0LODQR JLXJQR± \$O 6WUDUW&XS /RPEUDGERPSHWL]LRQH
RUJDQL]]DWD GDOOH 8QLYHUVLWj H GDJOL ,QFXEDWRUL 8QLYHUVLWDUL ORPEDUGL H SURP
5HJLRQH /RPEDUGLD ± 'LUH]LRQH *HQHUDOH 6YLOXSSR (FRQRPLFR \$VVHVVRUH \$OHVVDQG
ODWWLQ]ROL

1DWD QHO VX LQL]LDWLYD GHO 6WUDUW&XS /RPEUDGERPSHWL]LRQH
;9,, HGL]LRQH 6SRQVRU GHOO¶LQL]LDWLYD & DQFRQSRH DQFHGW¶DQQR
&UHGLWR &RRSHUDWLYR GL 0LODQR FKH LQWHQGH SURPXRYHUH OD FXOWXUD LPSUHQGLW
JLRYDQLOH SUHPLDQGR O¶LQQRyD]LRQH FKH LPSDWWD VXOO¶HFRQRPLD UHDOH H VXO WH

128530

* \$ = = (7 7 \$ ' , 0 , / \$ 1 2 , 7

HQWU\ GL TXHVWDRKCHQDRGFK ROD GL (QL SHU O\,PSUHVD FRQ XQ SHUFRUVR FKH
IRUQLVFH VWUXPHQWL H FRPSHWHQJH QHOOD\DPDELWR GHOO\HFRQRPLD FLUFRODUH H GHQ

3,Q XQ PRPHQWR GL IRUWH LQFHUWHJJD SXQWDUH VX VROXJLRQL RULJLQDOL q XQ DWWR (
VHJQDOH LPSRUWDQWH SHU XQD UHJLRQH OD' /RPEHUGWD LSQHJDWD GDO &RYLG
5HWWRUH GHQ 3ROLWHHQUKRFGR GHDQOR WDQWH OH EXRQH LGHH FKH
QDVFRQR IXRUL H GHQWUR OH QRVWUH 8QLYHUVLWj FKH SRVVRQR GDUH XQD ULVSRVWD
FKH GREELDPD DIIURQWDUH WUDVIRUPDQGR L ULVFKL LQ RSSRUWXQLWj 6WDUW&XS /RPEI
XQD WUDGLJLRQH FRQVROLGDWD QHJOL DQQL FRQWD VX SDUWQHU GL HFFHOHQJD H VRC
DQFKH TXHVW\DQQR OH FDQGLGDWXUH VBUDQQR DOO\DOWNHJJD GHODD VILGD

34XHVD FRPSHW\LRQH O\SVVHVVRUH 5HJLRQDOH DOOR 6YLOXSSR (FRQRPLFR
\$OHVVDDQGR ODVW\LRQD D SLHQR WLWROR QHOOD WUDGLJLRQH PLJOLRUH GHQ QRVWUR
VLVWHPD GL FUHVFLWD FRQ OR VJXDUGR ULYROWR DOOH QXRYH JHQHUDJLRQL /LVWLWX
3UHPLR 6SHFLDOH &RYLG GLPRVUD TXDQWR OD QRVWUD DWWHQJLRQH VLD IRFDOLJJD
HPHUUH TXHOOD FXOWXUD GHOO\LQQRJDJLRQH GL FXL RJL QRQ SRVLDPR SL• IDUH D
YRJOLDPR JHWWDUH OH EDVL SHU LO IXWXUR /D FRODERUDJLRQH FRQ OH 8QLYHUVLWj
,QFXEDWRUL 8QLYHUVLWDUL ORPEDUGL q RUD SL• FKH PDL YLWDOH SHUFKp UDSSUHVHQW
GRYH SXz PDQLHVWDUVL OD VFLQWLOOD GL TXHOOD JHQLDOLWj GD VWUXWWXUDUH FRQ
ULFHU\KD FRQFOXVR ODWWLQJROL

, 3\$57(&,3\$17,

3RVVRQR SUHVHQWDUH OD FDQGLGDWXUDVSHQV\W&XS /RPEDUGLD
FRVWLWX\HFRQR L FULWHUL SUHYLW\SGDQWHJPSD\HQRWUL
FXL WHDP GRYUj HVVHUH SUHVHQWH DOPHR XQR VWXGHQWH XQLYHUVLWDULR R LQ DOW
XQ ODXUHDWR GRWWRUDQGR 3K' GL ULFHUFD ULFHUFDWRUH DVVHJQLVWD ERUVLVWD G
SURIHVVRUH R DOXPQXV

, 35(0,

\$QFKH SHU O\HGLJLRQH 5HJLRQH /RPEDUGLD KD ULQQRJDWR LO VXSSRUWR DOOD
FRPSHWLWLRQ FRQ XQ PRQWHS\PHOD FKHSHUDD\LDOLRUL
SURJHWL FDQGLGDWL LQ, &XDW\WU\LRFDWHJLRVFLHQFH &OHDQWHFK
(QHJH,QGXVWULDO 7HFKQRORJLHV

6DUDQQR L SURJHWL YLQFLWRUL XQR SHU FDWHJRULD D FXL YHUUj DVVHJQDWR XQ SL
PLOD HX\LDVFXQR 9HUUDQQR LQROWUH SUHPLDWL DOWUL SURJHWL FKH FRPH L
SUHFHGHQWL DYUDQQR GLU\W\PRD GD\FFHQHUGHOOD\,QQRYDJLRQH
SURJUDPPD D QRYHPEUH

1RYLWj 3UHPLR 6SHFLDOH &RYLG YDOR\PHODLHXSRU LO

128530

*\$ = (77\$, 0, /\$12 , 7

SURJHWWR FKH VYLOXSSHUj OD PLJOLRUH VROX]LRQH H R WHFQRORJLD FROOHJDWD DOOH
FRQVHJXHQJH FDXVDWH GDOO]HPHUJHQJD FRQ SDUWLFRODUH DWWHQ]LRQH DOOD VLFXU
OXRJKL GL ODYRUR GHO VLVWHPD VFRODVWLFH H XQLYHUVLWDULR H DOO]XWLOL]JR GH L
WUDVSRUWR SXEEOLFR

\$ TXHVWR PRQWSUHPL VL DIILDQFKHUj TXHOOR GHJOL VSRQVRU /D VWDUWXS ULWHQXWD
PHULWHYROH D %LXGLDQDGH FHYHUj XQ SUPIDR EXURXOHLQYHFH
PHWWHUj D GLVSRVL]LRQH ILQR D GXHPSODH PIXGRH GLYDULRGRU YLWL
D LQL]LDWLYH LQ DPELWR (FRQRPLD & LUFRODUH H & OHDQWHFK ROWUH DOO]DFFHVVR DO
GL DFFHOHUD]DRIQKHUJL]HU

7XWWL L SURJHWL ILQDOLVWL SRWUDQQR DFFHGHUH DG DWWLYLWj GL IRUPD]LRQH IRFDC
VWHVXUD GHO EXVLQHVV SODQ H EXVLQHVV PRGHO H VXOOD SUHVHQWD]LRQH GHOOD SURS
EXVLQHVV /H JLQUQDWH GL DFFHOHUD]LRQH VDUDQQR GHGLFDWH D VXSSRUWDUH L WHDP
SURGX]LRQH GL XQ H]HFXWLYH VXPPDU\ H XQ SLWFK GHFN

/()\$6, '(/ 352*5\$00\$

,OWHUPLQH XSMUPD SUHVHQWD]LRQH GHOO]XFOQGLDMDVH q LO
GL YDOXWD]LRQH H VHOH]LRQH GH SURJHWL DYUj LQL]LR LO OXJOLR H VL FRQFOXGHU
VHWWHPEUH ,O & RPLWDWR 2UJDQL]DWRUH VHOH]LRQHUR SURJHWL FKH SRWUDQQR
DJ]DFFHOHUDWLRQD]DWRJUDPPD GL HPSRZHUPHQW LPSUHQGLWRULDOH IRFDOL]DWR VX
EXVLQHVV SODQ H SUHVHQWD]LRQH GHOO]LGHD GL EXVLQHVV

,Q DXWXQQR OD SURFODPD]LRQH GH LYLQFLWRUL

6WDUW&XS /RPEDUGLD q RBODWH]QWFR GD 0LQDQR 3ROL+XE 8QLYHUVLWj
GHJOL 6WXGL GL 8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL GL 3DYLD 8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL GL
%UHVFLD 8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL GL %HUJDPR 8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL GHOO]QVXEUL
8QLYHUVLWj & RPPHUFDOH /XLJL %RFFRQL 8QLYHUVLWj & DWWROLFD GHO 6DFUR & XRUH
,8/0 ± /LEHUD 8QLYHUVLWj GL /LQJXH H & RPXQLFD]LRQH 8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL GL
0LQDQR %LFR]FOGD]LRQH 8QL0L

7XWWH OH LQIRUPD]LRQH VZLWUWFXSORPEDUGLD LW

'SRHMZMHM

)CEGDQ (9JCVUSF .KPMGF 6YKVV (OCK 5VCOR 4GFFKV
2QEM & 6GNGIT 5MIRG

6\$*5 CVVWCNKV• ONFEDDEE OKNCEBQPQC KCORTGUOKNCPQ CVVWGNVQODCTFKC
PGYU OKNCEBQPQC OKNCEBQPQC EWR NQODCTFKC PKXGTUKV•

,/38172127,=,(,7 :(%

\$667\$.á6&410\$&\$(&101/á\$ 21.á6á&\$\$.76(52146 6(&+ 8á\$**á*7561 á. 27061 á0 *á\$.27061 .(*\$. (

5(561 5\$0 *á18\$0&á0á5(..1 %&75\$01 / &14/\$01 %4(551 %4á\$0<\$ /á.\$01

+QOG (&101/á\$ 7PKXGTUKV* TKRCTVG 5VCTVEWR .QODCTFKC

(&101/á: á0 24á/1 2á /á.\$01

+YW

9RMZIVWMXÚ VMTEVXI 7XEVXGY
0SQFEVHME

1SR^E MP XIGTS HN G
YR RYSZS VMWXSVERX
*KWIPQ

'C.CWTC /CTKPCT@WIPQ

&VMRHEVI GSR MP šGE
*VERGMEGSVXE
'KEGODTG

&QPFKXFK UW

C BGD Q8QMGV UW 6

KVVG

(

1SR^E EPPE WGYSPE
ETIVXS MP VMWXSVERX
1VVQDTG

74)88%'3

á0 24á/1 2á

á0 24á/1 2á

8IEXVS MP *VERGMEGSVXMTI
VMTEVXI GSR KVERGMEGSVXMTI
MQTSVXERXI

\$O Y6VDUW&XS /RPE DUGEL PPSHWL]LRQH RUJDQL]DWD GDOOH %4á\$0'JVLWj H %4á\$0L
,QFXEDWRUL 8QLYHUVLWDUL ORPEDUGL H SURPRVVD GD 5HJLRSH/RPE DUGEL PPSHWL]LRQH
*HQHUDOH 6YLOXSSR (FRQRPLFR \$VVHVVRUH \$OHVVDQGUR ODWWEQ]ROL 1DWD QHO
LQLJLDWLYD GHO 3ROLWVHFWLWR &GL /RPE DUGEL PPSHWL]LRQH
6SRQVRU GHOO]LQLJLDWLYD DQ&K HLSHDOE XHVDQFD QQR UHGLWR
&RRSHUDWLYR GL 0LODQR FKH LQWHQGH SURPXRYHUH OD FXOWXUD LPSUHQGLWRULDH JL
SUHPLDQGR O]LQQRJD]LRQH FKH LPSDWWD VXOO]HFRQRPLD UHDOH H VXO WHUULWRULR
TXHVVD HGLRKHOD 6FXROD GL (QL SHU O]PSUHVD FRQ XQ SHUFRUVR FKH IRUQLVH
VWUXPHQWL H FRPSHWHQJH QHOOD]DPFLWR GHOO]HFRQRPLD FLUFRODUH H GHO &OHDQWH
PRPHQR GL IRUWH LQFHUWH]]D SXQWDUH VX VROX]LRQL RULJLDOL q XQ DWWR GRYXWI
VHJQDOH LPSRUWDQWH SHU XQD UHJLRQH OD /RPE DUGEL PPSHWL]LRQH GDO &RYLG
5HWWRUH GHO 3ROLWH]HFRQRPLD GHO DOR WDQWH OH EXRQH LGHH FKH
QDVFRQR IXRUL H GHQWUR OH QRWUH 8QLYHUVLWj FKH SRVVRQR GDUH XQD ULVSRVVD
FKH GREELDPR DIURQWDUH WUDVIRUPDQGR L ULVFKL LQ RSSRUWXQLWj 6WDUW&XS /RPEI
XQD WUDGL]LRQH FRQVROLGDWD QHJOL DQQL FRQWD VX SDUWQHU GL HFFHOHQJD H VRC
DQFKH TXHVW]DQQR OH FDQGLGDWXUH VD UDQWRVD FORPSHWH]]LRQH GHOOD VILGD
± DIHUPD O]SVVHVVRUH 5HJLRQDOH DQORV DQGLS R]VHQRPLR

128530

,/38172127,=,(,7 :(%

RUPDL D SLHQR WLWROR QHOOD WUDGL]LRQH PLJOLRUH GHO QRVWUR VLVWHPD GL FUHV
VJXDUGR ULYROWR DOOH QXRYH JHQHUD]LRQL /¶LVWLWX]LRQH GHO 3UHPLR 6SHFLDOH &
GLPRVWUD TXDQWR OD QRVWUD DWWHQ]LRQH VLD IRFDOL]]DWD D IDU HPHUJHUH TXHOOD
GHOO¶LQQRJD]LRQH GL FXL RJJL QRQ SRVLDPR SL• IDUH D PHQR VH YRJOLDPR JHWWDUH
SHU LO IXWXUR /D FROODERUD]LRQH FRQ OH 8QLYHUVLWj H JOL ,QFXEDWRUL 8QLYHUVLW
q RUD SL• FKH PDL YLWDOH SHUFKp UDSSUHVHQWDQR OD FXOOD GRYH SXz PDQLIHVWDUVI
VFLQWLOOD GL TXHOOD JHQLDOLWj GD VWUXWVWXFRHFRVRO¶LPSHJQR H OD ULFHUFD
ODWWLQ]ROL 3RVVRQR SUHVHQWUDH OD FDQG LGDVGXHOVSHU 6WDUW&XS /RPEDUGLD
LPSUHVH FRVWLVFRVBR L FULWHUL SUHYLVWISGLDQWVHJRODPHQWR H
LPSUHQGLWROLFXL WHDP GRYUj HVVHUH SUHVHQWH DOPHQR XQR VWXGHQWH XQLYHUVLWD
R LQ DOWHUQDWLYD XQ ODXUHDWR GRWWRUDQGR 3K' GL ULFHUFD ULFHUFDWRUH DVV
ERUVLWD GL ULFHUFD SURIHVVURH R DOXPQXV \$QFKH SHU O¶HGL]LRQH 5HJLRQH
/RPEDUGLD KD ULQQRJDWR LO VXSSRUWR DOOD FRPSHWLWLRLQ FRQ XQ PRQWHSUHL FKH
D PLOD HXSURU L PLJOLRUL SURJHWL FDQGLGDWL LQ TXDWWUR FDWHJRUHL
6HUFLHV /LIHVFLHQFH &OHDQW,BSKVVQHDQ\7HFKGRDQDGR
TXDWWUR L SURJHWL YLQFLWRUL XQR SHU FDWHJRUHL D FXL YHUUj DVVHJQDWR XQ SUI
PLOD HXFLDVFQR 9HUUDQQR LQROWUH SUHPLDWL DOWUL SURJHWL FKH FRPH L SUHFH
DYUDQQR GLULWR DGHPERHCHURQDOH GHOO¶LQQRSDRURDPPD D
QRYHPEUH 1RYLWβUHPLR6SHFLDOH &GYLEYDORPHOGL
HXURSHU LO SURJHWL FKH VYLOXSSHUj OD PLJOLRUH VROX]LRQH H R WHFQRORJLD FROO
FRQVHJXHQJH FDXVDWH GDOO¶HPHUJHQ]D FRQ SDUWLFRODUH DWWHQ]LRQH DOOD VLFXU
OXRJKL GL ODYRUR GHO VLVWHPD VFRODVWLFH XQLYHUVLWDULR H DOO¶XWLQOL]]R GHL I
WUDVSRUWR SXEOLFR \$ TXHVWR PRQWHSUHL VL DIILDQFKHUj TXHOOR GHJOL VSRQVRU ,
ULWHQXWD SL• PHULWHYR&OHODDGLFH]YRGLXQ SUPOR SXUR
-RXOHLQYHFH PHWWHUj D GLVSRVL]LRQH ILQR DPG&B SURL GHO YDORUH GL
FLDVFXQLVHUJDWL D LQL]LDWLYH LQ DPELWR (FRQRPLD &LUFRODUH H &OHDQWHFK ROWU
DOO¶DFFHVVR DO SURJUDPPD&OHDFHULYRQHSURJHWL ILQDOLVWL
SRWUDQQR DFFHGHUH DG DWLWLYWj GL IRUPD]LRQH IRFDOL]]DWH VXOOD VWHVXUD GHO E
H EXVLQHVV PRGH H VXOOD SUHVHQWD]LRQH GHOD SURSULD LGHD GL EXVLQHVV /H JLR
DFFHOHUD]LRQH VDUDQQR GHGLFDWH D VXSSRUWDUH L WHDP QHOOD SURGX]LRQH GL XQ
VXPPDU\ H XQ SLWFKHGHQ,CSMLP&D SUHVHQWD]LRQH GHOOH FDQGLGDWXUH q LO
OXJOLR /D IDVH GL YDOXWD]LRQH H VHOH]LRQH GHL SURJHWL DYUj LQL]LR LO OXJO
VL FRQFOXGHUj LO VHWWHPEUH ,O &RPLDWR 2UJDQL]]DWRUH VHOH]LRQHUj SURJHW
SRWUDQQR DFFHGHUHDOLLRQDSURJUDPPD GL HPSRZHUPHQW
LPSUHQGLWRULDOR IRFDOL]]DWR VX EXVLQHVV SODQ H SUHVHQWD]LRQH GHOO¶LGHD GL
EXVLQHVV 6WDUW&XS /RPEDUGLDLQVHFDQFRDWDIGDQR 3ROL+XE
8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGLYHUVLWjGHJOL 6WXGL GL 3DYLD 8QLYHUVLWj GHJOL
6WXGL GL %UHVFLD 8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL GL %HUJDPR 8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL
GHOO¶QVXEULD 8QLYHUVLWj &RPPHULDOH /XLJL %RFFRQL 8QLYHUVLWj &DWWROLFD GHO
6DFUR &XRUH ,8/0 ± /LEHUD 8QLYHUVLWj GL /LQJXH H &RPXQLFD]LRQH 8QLYHUVLWj
GHJOL 6WXGL GL OLODR&R&RFRQH 8QLYHUVLW OH LQIRUPD]LRQL VXO VLWR
KWWS ZZZ VWDUWFXSORPEDUGLD LW

ORDGLQJ

&10'á8á'á   4  ( OL SLDj  VYGGV



Per manager e imprenditori questo è il momento giusto per invertire la rotta, intraprendere nuovi percorsi e tornare a studiare. Come orientarsi nella scelta delle carriere professionali da perseguire lo mostra l'Università, ricettiva al cambiamento, almeno quanto il mondo dell'impresa. Ecco quali sono le principali tendenze del futuro



Stefano Ceccon

PhD, Data Science Lead e Direttore SkipQ

Lavoro, lavoro, lavoro. Scoprire che del nostro lavoro, nei giorni bui della pandemia, ci è mancato tutto, persino quel collega tanto antipatico. Inseguire vecchi sogni riposti nel cassetto da anni o sognarne di nuovi, incredibili e ambiziosi nelle notti del confinamento. Reinventarsi, ricominciare. Sì, ma da dove?

Dal terrazzino assolato del suo appartamento a Canary Wharf, **Stefano Ceccon** racconta della sua nuova avventura intrapresa insieme ad alcuni amici durante il lockdown. Si chiama **SkipQeat** ed è un'**applicazione solidale** che consente a **ristoratori** e **produttori locali** di aprire il loro store online per la vendita e la consegna a domicilio di prodotti artigianali e biologici dietro il pagamento di una commissione minima dell'1%, e di farsi così spazio nel mercato del food, anche dove i grandi colossi del delivery, il cui costo di intermediazione può raggiungere fino al 20% di fee, non arrivano.

A Londra Steffio, così si fa chiamare da tutti, laureato in Ingegneria biomedica all'Università di Padova, è giunto quasi 10 anni fa per svolgere il dottorato di ricerca presso la Brunel University London in **Data Science** applicata allo studio del glaucoma. Da allora di dati, analisi e modelli Ceccon ne ha macinati, dando il suo contributo a cause importanti e aziende prestigiose in settori diversi, dalla **salute** al **cibo**, passando per il **giornalismo**.

“**Dei miei compagni di università a Padova, molti adesso lavorano come Data Scientist. Nel giro di pochi anni, la professione è diventata molto ambita, ma grazie all'esperienza e allo studio continuo si può ancora avere accesso a tante opportunità interessanti**”

Stefano Ceccon, PhD, Data Science Lead e Direttore SkipQ

Le 3 macro-tendenze che influenzano la formazione universitaria

Che quella del Data Analyst o Scientist, a seconda dei contesti, sia stata annunciata a ragione come una delle professioni del futuro già da qualche anno lo conferma **Andrea Sianesi, Presidente della Fondazione Politecnico di Milano** e di **PoliHub**. "Negli ultimi anni, i progressi nella Information Technology hanno reso accessibili degli enormi quantitativi di dati, i famosi Big Data, e questa disponibilità sta portando a dei cambiamenti importanti nel mondo della formazione universitaria da un lato, e nel fabbisogno delle aziende dall'altro. La Fondazione Politecnico di Milano accompagna le imprese nello sviluppo di progetti innovativi e nell'adozione di queste nuove tecnologie in una logica di crescita continua e rendendo concrete le opportunità che la ricerca scientifica condotta dal Politecnico sta generando."



Andrea Sianesi

Presidente della Fondazione Politecnico di Milano e di **PoliHub**

Cosa sono i Big Data?

Enormi volumi di dati eterogenei per fonte e formato, analizzabili in tempo reale. Tre le caratteristiche fondamentali: volume, velocità e varietà.

Se un tempo i dati erano una risorsa scarsa e quindi preziosa, oggi il paradigma dell'informazione risulta completamente rivoluzionato: la **sovrabbondanza di dati necessita di essere governata** per garantire una giusta ed efficace applicazione in ambiti e situazioni diversi, dalla **previsione della domanda di beni e servizi alla gestione delle emergenze sanitarie**.

Accanto a questo primo grande trend, Sianesi, per anni alla guida della Business School del Politecnico, ne mette a fuoco un altro ovvero la crescita esponenziale di sensibilità da parte dei cittadini e delle imprese ai temi della **sostenibilità**.

"Nelle nostre aule, eravamo abituati a pensare alla sostenibilità in termini economici, di scelte che potevano massimizzare il profitto dell'impresa. Oggi esistono almeno **due altre prospettive** che vanno tenute in considerazione: l'analisi, la valutazione e la misura dell'**impatto sociale** dell'attività imprenditoriale sul territorio e la sua **sostenibilità energetica**." In quest'ottica, la formazione della figura professionale l'**Energy Manager** per la gestione delle risorse e dei processi nel settore energetico, si è evoluta in quella del **Sustainability Manager**.

Nuove professioni



Energy Manager

Misura l'impatto ambientale di tutte le attività aziendali e studia soluzioni alternative in grado di ridurre o compensarne gli effetti. Ha un'estraneità ingegneristica e deve essere a conoscenza degli strumenti essenziali per la richiesta di finanziamenti pubblici e privati per lo sviluppo di progetti green. Figura spesso esterna all'azienda. Sta cominciando ad essere internalizzata, oltre che trasversale a più aree e settori.

In sintesi, questi **nuovi profili professionali** si formano e mettono in campo da un lato la capacità di **selezionare e interpretare** grandi quantitativi di dati, dall'altro quella di mantenere uno **sguardo sul mondo** rispettoso dell'**ambiente** che si traduca nella produzione di **valore economico e sociale**.

I valori dell'**integrazione**, della **crescita sostenibile** e dello sviluppo di una **leadership consapevole** sono gli stessi ad aver ispirato la nascita di **Joule**, la nuova **scuola d'impresa di Eni**. Imprenditori, imprenditrici, startup innovative e, più in generale, tutti coloro che propongono idee innovative potranno beneficiare di un'offerta di alta formazione gratuita che insisterà in particolar modo su due grandi macro-tematiche: la **transizione energetica** e l'**economia circolare**, che verranno approfondite con un approccio cross-settoriale.



Al via Eni Joule. La Scuola d'Impresa di Eni

Con Eni Joule gli studenti potranno approfondire tutti gli aspetti legati all'**impresa sostenibile**, con un focus particolare su quelli economici, finanziari e vicini al proprio business, sviluppare progetti in ambiti diversi, dall'**agritech** all'**e-commerce** e acquisire o rafforzare le competenze più rilevanti per l'**imprenditorialità**, come il pensiero critico, il decision making, la gestione del rischio.

Per questa iniziativa, totalmente gratuita, l'azienda mette a disposizione degli aspiranti under 40 ben **25 borse di studio** fornendo loro l'opportunità di accedere a **strumenti, conoscenze, competenze** e chiavi di lettura dell'essere impresa che guarda alla sostenibilità a 360 gradi.



Human Knowledge Program

Il programma formativo inizierà in autunno e durerà **6 mesi**, articolandosi in **formazione d'aula** e attività di **distance learning**. Durante il percorso, sviluppato con approcci didattici coinvolgenti e laboratoriali, si alterneranno **contributi di imprenditori, docenti Eni ed esperti** provenienti da **Business School** e **contesti accademici di eccellenza**. I singoli partecipanti avranno inoltre a disposizione tutor e coach a supporto del processo di crescita e cambiamento individuale. Al percorso misto (chiamato "Blended"), si affiancherà in autunno anche un percorso interamente in distance learning (il programma "Open") accessibile a tutti gli interessati.

Energizer

Joule si doterà anche di Energizer, un acceleratore **d'impresa "equity free"** che darà un aiuto concreto per lo sviluppo di **start-up** e **PMI a basso impatto carbonico** attraverso programmi di incubazione e accelerazione e un supporto metodologico, logistico e finanziario.

Il sostegno di Eni all'imprenditoria, e soprattutto alle aziende innovative, passa anche per la collaborazione con **Polihub** l'Innovation District & Startup Accelerator del Politecnico di Milano gestito dalla fondazione dell'Ateneo, incluso nella classifica mondiale dei 5 migliori incubatori universitari (UBI Index 2019-2020). Per mezzo dell'ufficio di trasferimento tecnologico del Politecnico, parte delle idee che nasceranno nei laboratori universitari saranno incanalate in un ulteriore percorso di crescita.

Quiz

Domanda 1 di 5

Cosa sono i Big Data?

- A** | Informazioni segrete delle Pubbliche Amministrazioni
- B** | Grossi quantitativi di dati accessibili in rete
- C** | Personalità del mondo dell'Informazione

,7 6H]LRQ /LYH *DOOHU :LUHG 1H[W _ ^

+ 2 7 7 2 3 , & 2 5 2 1 \$ 9 , 5 % & \$ & . / , 9 (6 0 \$) 7 7 & (6 % 2 : , 5 (' 1 (; 7) (& 2 8 2 / \$) \$ 6 (9 (' , 7 8 7 > 7

* ((& 2 1 2 0 , \$ 7 \$ 5 7 8 3

(

6ZLWFK 3URGXFW XC
HXUR SHU VWDUWXS DPE

G\$QWRQLR 3LHPRQWHVH
&RQWULEXWRU
- 8 1

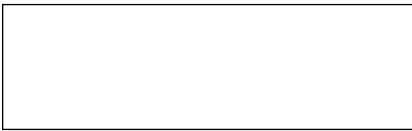
? j

ODQFD JLRUQR DO : , 5 (' 1 & FR \$ UL LO SURJUDPPD (

\$SHUWD OD GRGLFHVLPD HGL]LRQH GHOOD
SLDWWDIRUPD FR RUJDQL]]DWD GD 3ROLWHFQ
0LODQR 3ROL+XE H 'HORLWWH (FFR FRPH
LVFULYHUVL

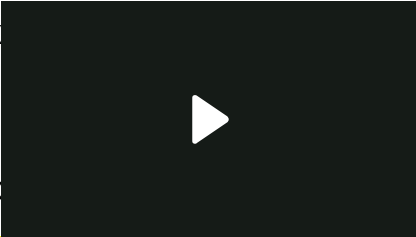
4XDOL RSSRUWXQLW VL QDVFRQGRQR GLHWUR XQD FULVL" /D ULVS
QRQ a DIIDWWR6RFSOWDQDQV HPHQWH L GDWL GL FXL
GLVSRQJR PRVWDQDQFRFRWR PDJJLR LQ ,WDOLD
UHJLVWUDWRJXQR LQFUHPHQWR GHOOH GRPDQGH GL

128530



EUHYH WDRQRWLJLD DUULYD GD 5HQDWD 5LJKHWL SUHVLGHQWH G
 %XJQLRQ JUXSSR VSHFLDOLJJDWR LQ WXWHOD GHOOD SURSULHW
 LQWHOOWWXDOH 3DUROH FKH JLXQJRQR D PDUJLQH GHOOÉHYHQW
 SUHVHQWDZLQVFKL3URGXFDV SLDWWDIRUPD GL
 WUDVIHULPHQWR WHFQRORJLFR LPHVFLFRSQRWR GD
 0LODQR 3ROL+XE HH 'FHORUDV SUHVHQWDQR
 GÉDULD IUHVFD

9, '(2



5LJKHWL LQYLWD D ULIOHWWHUH VXO VHJQ VW
 PRPHQWR GLDODDOPÉ GHO &LIUH SLFFRCH PD
 IRUWXQDWDPHQWH QRQ FÉª VWDWD OD IOHVLRQH FKH SXU HUD OH
 DWWHQGHUQFKH WUD L FRUULGRL GHOOÉDWHQHR PHQHJKLQR FKH
 DQQL KD LQWUDSUHVR FRQ FRQYLQJLRQH OD VWUDGD GHO WUDVIHU
 WHFQRORJLFR VL UHVSLUDRQRFRKQR RWWLPLVPR
 RJJL L EUHYH WUDIRJOLR GL SLDJJD /HRQDUGR GD 9LQFL XQD
 UHDOW FKH UHFHQWHPHQWH VLª FRQIHUPDWD SHU LO VHVWR DQQ
 FRQVHFXWLYR FDSRILOD WUD OH XQLYHUVLW LWDOLDQH QHO 4V :
 5DQNLQJ

***UDQW SHU XQ PLOLRQH GL HXUR GHGOLQH LO JLXJQR**

,O FDOFLR GÉZLQVFKL3URGXFDV WXHVWÉDQQR EHQHILFLD GL
 JUDQW SHU XQ YDOXQHPLOLRQH HPGVHVWWR
 EDWWXWR QHOOD FRUQLFH GL XQÉDXOD PDJQD FRPSOHWDPHQWH U
 SHU RWWHPSHUDUH DOOH UHVWULJLRQL LPSRVWH GDO &RYLG /D
 VWUHDPLQJ GHOOÉHYHQWR FRQLODOPHGLD SDUWQHUVKLS GL
 VWDWD VHJXLWD GD FLUFD PLOOH XWHQWL

\$ LQWURGXUUH JOL RVSLWL LO,UHWWRUH)HUUXFFLR 5HVWD É
 FRPSRUWDPHQWL FDPFLHUDQQR H TXDQGR TXHVWR DFFDGH QDVFR
 QXRYH HVLAHQDIIHUPDWR LO GRFHQWH FKH GD IHEEUDLRª DOOD
 WHVWD GL &UXL OD FRQIHUHQD VHVWWR
 QXRYR PRGR GL PXRYHUVL IDUH WXULVPR ODYRUDUH LVWUXLUV
 IRUPDUYFRQ HVVR QXRYH SRVLELOLW GL ULVSRQGHUH FRQ
 SURGRWWL H VHUYLJL LQQRWDWLYL

OD QRQRVWDQWH OH PLJOLRUL LQWHQJLRQL WUDGXUUH OH LGHH L

128530

QRQ ^a IDFLOH VHQJD GLVSRUUH GL XQ SDWULPRQLR GL FUHGLELOLW
UHODJLRQL DGHJXDWR 6RQR WDQWH OH VWDUWXS FKH FDGRQR QH
JULJLD LQ FXL OÉXQLYHUVLWç KD HVDXULWR LO SURSULR UXROR H
FDSLWDO QRQ VRQR DQFRUD HQWUDWL LQ DJLRQH

È3HU VXSHUDUH OÉÉP SXD VHU QFRHW PDJLFD YDOLGD SHU
WXI~~WDL~~ VRWWROLQHDWR \$QGUH D 6LDQHVL SUHVLGHQWH GL 3ROL+>
DVVLPH DOOD JHQHUDO PDQDJHU &ODXGLD 3LQJXH KD LOOXVWUDV
QRYLWç GHOOD GRGLF~~FDV~~ ~~ODD~~ ~~VHGL~~ ~~JL~~ ~~QHL~~ ÈQVHJQD FKH
PROWH JUDQGL DJLHQGH VRQR QDWH SURSULR LQ PRPHQWL GL FU
3HU VRSUDYYLYHUH DL SULPL WHPSL VHUYRQR ULVRUVH HFRQRPLF
XQ HFRVLVWHPD FKH UHQGD IDFLOH OÉDFHVVR DOOH FRPSHWHQJH
DQFKH DVVHW FKH FRQVHQW~~QD~~ ~~SURV~~ ~~SHV~~ ~~VDL~~ ~~QH~~ OH LGHH
TXHVWD IDVH FKH YRJOLDPR LQVHULUFL FRQ LQLJLDWLYH FRPH 6ZL
3URGIXFW

8Q SURFHVVR GL LVFULJLRQH VHPSOLFH

6RQR VWD~~WH~~ FDQGLGDWXUH SHUY~~H~~ ~~Q~~ ~~VD~~ ~~Q~~ ~~FR~~ ~~HO~~
GL GLVWDQJD VL LQWUDYHGRQR L SULPL ULVXOWDWL %HQ OH D
QDWH GDOOD FDOO JLç LQ JUDGR GL UDFFRJOLHUH XQ PLOLRQH GL
YHQWXUH FDSLWDO H EXVLQHVV DQJHO H RIIULUH ODYRUR D
SHUVRQH 3HU LO OÉDVSHWWDWLYD ^a GL UHSOLFDUH LO VXFFH

È'D VHPSUH LO WHPSR ^a XQD ULVRUV~~EDV~~ ~~SFL~~ ~~DU~~ ~~DD~~ SHU OH VWDUWXS
3LQJX~~HD~~ D 6ZLWFK 3URGIXFW QRQ FKLHGLDPR EXVLQHVV SODQ
VWUXWWXUDWL OD SUHVHQJD GL SLDQL GL LQYHVWLPHQWR Q« GL
FROOD~~X~~ ~~HD~~ ~~WR~~ ~~V~~ ~~F~~ ~~U~~ ~~L~~ ~~Y~~ ~~H~~ ~~U~~ ~~V~~ ~~L~~ EDVWDQR VROR WUHQWD PLQXWL H WUH
LQIRUPDJL~~R~~ ~~QD~~ EUHYH GHVFULJLRQH GHO SURJHWWR OD FRQIHUPD
GHOOD SUHVHQJD R PHQR GL SURSULHWç LQWHOHHWWXDOH H XQD
GHO WHDP FKH GHYH LQFOXGHUH GRFHQWL ULFHUFDWRUL VWXGH
DOXPQL GHO 3ROLWHFQLFR 3RUWH DSHUWH DQFKH DO OLS OD EXV
VFKRRO GHOOÉ\$WHQHR ÌQGU H DOOD %RFFRQL

,O IXWXUR SHU OH DJLHQGH~~IR~~ ~~V~~ ~~P~~ ~~D~~ ~~J~~ ~~W~~ ~~Q~~ ~~H~~ ~~V~~ ~~L~~ VQRGD WUD
PHQWRUVKLS H XQ SHUFRUVR GL DFFHOHUDJLRQH LPSUHQGLWRUL
ÈFKH FRQVHQWH GL WHVWDUH OH LGHH VXO PHUFDWR SHU RWWHQH
VXELWR XQD YDOXWDJLRQH ÌWHFQLFD H GL EXVLQHVV

6DUDQQR L SDUWQHU GL 6ZLWFK 3URGXFW D JDUDQWLUH OD TXDOL
GHOOÉDSSURFFLR SURSRVWR 1RPL GL SULPR SLDQR FRPH -RXOH (
VFXROD GL (QL SHU OÉLPSUHVD)RQGD]LRQH 6RFLDO 9HQWXUH *LR
GHOOÉ\$PRUH EUDFFLR RSHUDWLYR GL)RQGD]LRQH &DULSOR H LO
VXSSRUWR GL 3ROL LO IRQGR 9HQWXUH &DSLWDO GHO 3ROLWHF
OLODQR FRQ XQD GRWD]LRQH GL PLOLRQL GL HXUR H OÉRELHWL
LQYHVWLUH LO GHOOH ULVRUVH LQ SURJHWL H VSLQ RII GHOOÉ
PHQHJKLQR

&L VDU¢ DQFKH 'HORLWWH SDUWQHU OÉLQ]LDWLYD È
LQYHVWLPHQWL SXEOLFL LQ ULFHUFD H VYLOXSSR VRQR LQ FDO
FRVWDQWH GDO 6LQFRFRQRUR XQD PHGLD
HXURSHD GHOOÉ ULFRUGDWR)DELR 3RPSHL FHR GHOOH VRFLHW¢
GL FRQVXQD]LRQH SURUH SULYDWR QRQ VL GLVFRVWD GD TXHVWH
FLIUG ª SDUDGRVVDOH LQ XQ PRPHQWR GHO JHQHUH &HUWR
OÉLPSDWR GHOOD FULVL QRQ VL ª DQFRUD PDQLIHVWDWR SLHQDP
ª LQGXEELR FKH GDO SXQWR GL YLVWD ILQDQ]LDUL SURGXUU¢ GH
VFHOWH GL FRQWUD]LRQH JHQHUDOH GHJOL LQYHVWLPHQWL FRQ L
FKH VLD FRLQYROWD DQFKH OD ULFHUFD

, P S D F W I L U V W

7UD L FULWHUL GL YDOXWD]LRQH ROWUH OÉLQQRDYLWLYW¢ OÉDFI
SRVWRLVSDUWR VRRQD]LRQH DOOD FLUFXODU HFRQRP\
H DOOH WHFQRORJLH OHJDWH DOOD ORWWD DOOD SDQGHPLD

È/H LPSUHVH D LPSDUWR SRVWR HVVHUH DLXWDWH D
IDUH WUDVIHULPHQWR WHFQRORJLFR DOOD VV ,/) 8 7 8 5 2 '(, 0¢
KD VLQWHWL]]DWR ODULR &DOGHULQL SURIHVVURH RUGLQDULR GL
,QQRYDWLRQ DOOD %XVLQHVV 6RQRQ]LRQH WHFQLFR Æ
LPSUHVH FKH GHYRQR FRQLXJDUH JOL RELHWLWLYL VRFLDOL FRQGH
UHGGWLWLYLW¢ IRUVH QRQ LQ OLQHD FRQ TXHQH GL PHUFDWR RUGL
PD FHUWDPHQWH VRGGLVIDFHQWL SHU XQ FHUWR WLSR GL LQYHVW

8QÉHFRQRPLD D PLVXUD GL XRPR H GL DPELHQWH FKH JRGH GL XQD
OHJLVOD]LRQH IDUWRXSI DFRFD]LRQH VRFLDOH H
VRFLHW¢ FKHIDQR JL¢ SDUWH GHOOÉRUGLQDPHQWR SURSULR

QHO FDVR GHOOH VREF, MFDWL E HQVMDWR QHOOSULPR SDHVH
PRQGR DOOÉLQIXRUL GHJOL 6WDWL 8QLWL D LQWURGXUOH /D FDOC
7XWWH OH LQIRUPD]LRQL SHU LVFULYHUVL D 6ZLWFK 3URGXFW
GLVSRQLELOL VXO VLWR XIILFLDOH GHO SURJHWWR DVVLHPH D XQ
LQIRUPD]LRQL FKH ULSHUFURURQR OD VWRULD GHOOH HGL]LRQL
SUHFHGHQWL

/(** , \$ 1 & + (

67\$5783 *,8

/H DSS GL FRQVHJQ
ULYROX]LRQDQR LO
IDUPDFLH

67\$5783 *,8

&RVD GLFH LO SLDQ
GLJLWDOH * VWDL
FKLVV FRVD IDU L

723, & 6

67\$5783

38*/,\$ 69,/8332

0\$5

/D 3XJOLD VFHQGH LQ F
QHOOD ORWWD D &RYLC
/H LPSUHVH H JOL

3275(%%(, 17(5(66\$57, \$1&+(

9\$1,7<)\$,5

, ODXUHDWL FKH QR
ODYRUR

9\$1,7<)\$,5

1RQ YL VHQWLWH EF
VFULYHUH XQ H PDL
DQGDUH DO ODYRUR

9\$1,7<)\$,5

3DWUHRQ FKH FRV
IXQ]LRQD

9\$1,7<)\$,5

+RQRU ODJLFZDWFK
O DVVLVWHQWH SHU
GL SROVR

128530

%(67\$// ,7

OCTVGF© *KWIPQ 7NVKOK QOG KN ECODKCOGPVQ ENKOCVKEQ OQFKHKEC K

ž •

! % (56\$ 2 \$/\$ <10 5(48á <áá &74 (<<á4(')\$02\$*(6(&+.\$ 56\$/2\$ 27061 á0)14/\$6á&1

Z

6(&+(&101/;

7NVKOK \$

&QOG KN ECODK
ENKOCVKEQ OQF
OKETQDK FGINK
CESWCVKEK
áP 9KTGF

*KWIPQ

\$ 2GEJKPQ VQTF
RTGQEEWRCTG I
EQTQPCXKTWU

áP 9KTGF

*KWIPQ

2GTEJ! NC &QOO
(WTQRGC JC CR
FQRRKC KPFCIK
UW \$RRNG
áP)CPRCIG 6GE F

*KWIPQ

*NK 7HHK\K FK)
OWUGQ FÆCTVG
FGN OQPFQ UW I
áP)CPRCIG 6GE

*KWIPQ

OCUEG 5M[9KHK
WNVTCDTQCFDC
HQPFQ DCPFC X

áP 9KTGF

*KWIPQ

5M[9KHK GEEQ
FGINK CDDQPCO
áP 2WPVQ áPHQ1

*KWIPQ

9KTG

5YKVEJ VQ 2TQFWEV WP
RGT UVCTVWR CODK\KQUG

! *KWIPQ DGUW 0GYUPQVK6IG69KTGF

5YKVEJ VQ 2TQFWEV WP OKNKQPG FK GWTQ RGT UVCTVW
,WPG Á

3WCNK QRRQTVWPKV• UK PCUEQPFQPPQ FKGVTQ WPC ETKUK" .

PV

128530

È5QTRTGPFGPVGOGPVG K FCVK FK EWK FKURQPIQ OQUVTCPC
 TGIKUVTCVQ WP NGIIGTQ KPETGOGPVQ FGNNG FQOCPFG FK D
 4KIJGVVK RTGUKFGPVG FK %WIPKQP ITWRRQ URGEKCNK\|CVI
 2CTQNG EJG IKWPIQPQ C OCTIKPG FGNNÆGXGPVQ FK RTGUGF
 RKCVCVCHQTOC FK VTCUHGTKOGPVQ VGEPQNIKEQ OGU UC C R
 'GNQKVVG G EJG TCRRTGUGPVCPQ WPC XGPVCVC FÆCTKC HT
 4KIJGVVK KPXKVC C TKHNGVVGTG UWN UGIPCNG RQUKVXQ T
 &KHTG RKEEQNG OC HQT VWPCVCOGPVG PQP EÆ¥ UVCVC I
 CVVGPFGTUKÉ (CPEJG VTC K EQTTKFQK FGNNÆCVGPGQ OGF
 EQPXKPKQPG NC UVTCFC FGN VTCUHGTKOGPVQ VGEPQNIKE
 C QIIK K DTGXGVVK PGN RQTVCHQINKQ FK RKC\|C .GQP
 TGEGPVGOGPVG UK ¥ EQPHGTOCVC RGT KN UGUVQ CPPQ EQPI
 PGN 3U 9QTNF 4CPMKPI
 *TCPV RGT WP OKNKQPG FK GWTQ FGC FNKPG KN IKWIPQ
 áN ECNEKQ FÆKPK\|KQ FK 5YKVEJ 2TQFWEV EJG SWGUVÆCPP
 WP OKNKQPG FK GWTQ ¥ UVCVQ DCVVWVQ PGNNC EQTPKEG F
 RGT QVVGORGTCTG CNNG T G Q X K \ | K Q P K U G T P C U V G F N G N X G P V Q
 OGFKC RCTVPGTUJKR FK 9KTGF ¥ UVCVC UGIWKVC FC EKTEC
 \$ KPVTQFWTTG INK QURKVK KN TGVVQTG)GTTWEEKQ 4GUV
 SWGUVQ CEECFG PCUEQPQ PWQXG GUKIGP\G Å JC CHHGTOCVC
 FK &TWK NC EQPHGTGP\|C FGK TGVVQTK Å áP SWGUVK OGU
 VWTKUOQ NCXQTCTG KUVTWKTUK HQT OCTUK (EQP GUUQ F
 UGTXK\|K KPPQXCVKXKÉ
 /C PQPQUVCPVG NG OKINKQTK KPVGP\|KQPK VTCFWTTG NG K
 FK WP RCVTKOQPKQ FK ETGFKDKNKV• G TGNC\|KQPK CFGIWCVC
 \|QPC ITKIKC KP EWK NÆWPKXGTUKV• JC GUCWTKVQ KN RTQR1
 GPVTCVK KP C\|KQPG
 È2GT UWRGTCTG NÆKORCUUG PQP EÆ¥ WPC TKEGVVC OCIEC
 5KCPGUK RT GUKFG PVG FK 2QNK+WD EJG CUUKGOG CNNC IGF
 NG PQXKV• FGNNC FQFKEGUKOC GFK\|KQPG È/C NC UVQTKC E
 PCVG RTQRTKQ KP OQOGPVK FK ETKUK 2GT UQRTCXKXGTG
 G WP GEQUKUVGOC EJG TGPFC HCEKNG NÆCEEQUUQ CNNG EQ
 FK VGUVCTG NG KFGG (F ¥ RTQRTKQ KP SWGUVK HCUG EJG X á P 9KTGF
 VQ 2TQFWEVÉ *KWIPQ
 7P RTQEGUUQ FK KUETK\|KQPG UGORNKEG
 5QPQ UVCVG NG ECPFKFCVWTG RGTXGPWVG PGN C WF
 RTKOK TKUWNVCVK %GP NG C\|KGPFG PCVG FCNNC ECNN I
 VTC XGPVWTG ECRKVCN G DWUKPGUU CPIGN G QHHTKTG NCX
 TGRNKECTG KN UWEEGUUQ
 È'C UGORTG KN VGORQ ¥ WPC TKUQTUC UECTUC RGT NG UVCT
 5YKVEJ 2TQFWEV PQP EJKGFKCOQ DWUKPGUU RNCP UVTWVVW
 P! FK WP RKVEJ EQNNCWFCVQ 2GT KUETKXGTUK DCUVCPQ UC
 DTGXG FGUETK\|KQPG FGN RTQIGVVQ NC EQPHGTOC FGNNC R
 WPC QXGTXKGY FGN VGCO EJG FGXG KPENWFGTG FQEGPVK
 2QNKVGEPKEQ 2QTVG CRGTVG CPEJG CN /KR NC DWUKPGUU
 áN HWVWTQ RGT NG C\|KGPFG KUETKVVG UK UPQFC VTC HQTO
 CEEGNGTC\|KQPG KORTGPFKVQTKCNG ÈEJG EQPUGPVG FK VGU
 UWDKVQ WPC XCNWVC\|KQPG VGEPKEC G FK DWUKPGUUÉ
 5CTCPPQ K RCTVPGT FK 5YKVEJ 2TQFWEV C ICTCPVKTG NC SV
 RTKOQ RKCPQ EQOG ,QWNG NC UEWQNC FK (PK RGT NÆKORT
 FGNNÆ\$OQTG DTCEEKQ QRGTVCVXQ FK)QPFC\|KQPG &CTKRNG
 &CRKVCN FGN 2QNKVGEPKEQ FK /KNCPQ EQP WPC FQVC\|KQPG FK OKNKQPK FK GWTQ
 KPXGUVKTG KN FGNNG TKUQTUG KP RTQIGVVK G URKP QHH FGNNÆCVGPGQ OGP
 &K UCT• CPEJG 'GNQKVVG RCTVPGT FGNNÆKPK\|KCVKXC ÈáP áVCNKC INK
 KPXGUVKOGP UXKNWRRQ UQPQ KP ECNQ EQUVCPVG FCN 5KCOQ CNNQ FGN RKN
 EQPVTQ WPC FGNNÆ Å JC TKEQTFCVQ)CDKQ 2QOR GK EGQ FGNNC UQEKG
 V• FK EQPUWNGP\|C Å áN

Q K
 CT
 QR
 QF
 2 F
 3 P
 T G
 C K
 VQ
 3 CN
 TC
 RC
 RN
 OD
 4 G
 K C
 C T
 C U
 C ;
 TC
 3 P
 JUG
 QP
 C K
 KNK
 E K N
 /
 RK
 VT
 2 R
 VK
 P
 WI
 EC
 KQ
 CN
 2 Q
 128530

UK FKUEQUVC FC SWGUVG EKHTG (F ¥ RCTCFQUUCNG KP WP OQOGPVQ FGN IGPGTG &C
ETKUK PQP UK ¥ CPEQTC OCPKHGUVVCVQ RKGPCOGPVG OC ¥ KPFWDDKQ EJG FCN RWPVQ
RTQFWTT• FGNG UEGNVG FK EQPVTCKQPG IGPGTGNG FGINK KPXGUVKOGPVK EQP KN T
EQKPXQNV CPEJG NC TKEGTECÉ

áORCEV HKTUV

6TC K ETKVGTK FK XCNWVC\KQPG QNVTG NÆKPPQXCVKXKV• NÆCEEGPVQ UCT• RQUVQ
CVVGP\KQPG CNNC EKTEWNCT GEQPQO[G ~~CRNPFQ@IEC~~ QNQIKG NGICVG CNNC NQVVC CNNI
È.G KORTGUG C KORCVVQ UQEKCNG PQP RQUUQPQ GUUGTG CKWVCVG C HCTG VTCUHGTK
CNNC UVGUUC OCPKGTG FGNG CNVTG Å JC UKPVGVK\CVQ /CTKQ &CNFGTKPK RTQHGUI
áPPQXCVKQP CNNC %WUKPGUU 5EJQQN FGN 2QNKVGEPEQ Å 5QPQ RKWVVQUVQ KORTC
EQPKWICTG INK QDKGVVXK UQEKCNC EQP FGNG TGFFKVKXKV• HQTUG PQP KP NKPGC
QTFKPCTKG OC EGTVCOGPVG UQFFKUHCCEGPVK RGT WP EGTVQ VKRQ FK KPXGUVKVQTKÉ
7PÆGEQPPQKC C OKUWTC FK WQOQ G FK CODKGPVG EJG IQFG FK WPC NGIKUNC\KQPG H
UVCTVWR C XQEC\KQPG UQEKCNG G UQEKGV• DGPGHKV EJG HCPPQ IK• RCTVG FGNNÆQT
ECUQ FGNG UQEKGV• DGPGHKV NÆáVCNKC ¥ UVCVQ KN RTKOQ RCGUG PGN OQPFQ CN
KPVTQFWTNG .C ECNN ¥ CRGTVC 6WVVG NG KPHQTOC\KQPK RGT KUETKXGTUK C 5YKVE
FKURQPKDKNK UWN UKVQ WHHKEKCNG FGN RTQIGVVQ CUUKGOG C WP EQTTGFQ FK KPH
TKRGTEQTTQPQ NC UVQTKC FGNG GFK\KQPK RTGEGFGPVK
6JG RQUV 5YKVEJ VQ 2TQFWEV WP OKNKQPG FK GWTQ RGT UVCTVWR CODK\KQUG C
9KTGF

)QPVG 9KTGF

&QPFKXFK

5VCORC &RQGLY 7ZHI &6GNGITC (9JCVUSRR

8 2GTEJI NC &QOOKUUKQPG (WTQRGC JC CRGTVQ WPC FQRRKC KPFCIKPC
\$RRNG

\$ 2GEJKPQ VQTPC C RTGQEE:WRCTG KN EQTQPCXKTW

O 2QVTGDDG CPEJG KPVGTGUUCTVK

.C TKUEQUUC FG9CKWEJ *6 EQOG XC KN
CPKOCNK PGNNGPBKWQ KQCTVYCVEJ FK
KUQNCOGPVQ +WCYGK
! \$RTKNG ! 1VVQDTG

, & 30 \$ * \$ = , 1 (, 7

& HUF D

9 DL

+20(, 12675, &/, (1' , 1'8675, \$ ' , 352&(66 (1*, 1((5, 1* (0\$&&+, 1(' , 352&(662 &20321(17, (1(5', \$ (\$0%, (17(9\$5,(8/7, 02 180(52 \$(1'S

\$ O YLD -RXOH OD VFXROD JUDWXLWD GL (QL SHU OH LPSUHVH

2 0DUWHGu *LX ' , QGXVWULD &KLPLFD

GLPHQVLRQH IRQW

7RS

/H LPSUHQGLWULFL H JOL LPSUHQGLWRUL GHO IXWXUR SRWUDQQR SUHVHQWUDH OD ORUR FDQGLGDW
+XPDQ .QRZOHGJH 3URJUDP SDUWHQGLWULFL H JOL LPSUHQGLWRUL GHO IXWXUR SRWUDQQR SUHVHQWUDH OD
3ROLWHFQLFR GL 0LODQR

3DUWH OD 6FXROD GL (QL SHU OH LPSUHQGLWRUL GHO IXWXUR SRWUDQQR SUHVHQWUDH OD ORUR FDQGLGDW
-RXOH LQLJLDWLYD YROWD D IRUPDUH OH LPSUHQGLWULFL H LPSUHQGLWRUL GL GRPDQL SURPXRYHQGI
GHOOLQWHJUD]LRQH GHOOD FUHVFLWD VRVWHQLELOH H GHOOR VYLOXSSR GL XQD OHDGHVKLS FRQV

-RXOH YXROH HVVHUH XQD OHYD SHU OD ULSDUWHQJ]D GHOOD LPSUHVH LQ ,WDOLD H SHU OR VYLOXSSR (PRPHQR
PRPHQR VWRULFR FKH SUHVHQWUD JUDQGL VILGH H SURIRQGH WUDVIRUPD]LRQL WHVWLPRQLDQQR O]L
IRUPD]LRQH GHOOD SHUVRQH LQ OLQHD FRQ VXRL L YDORUL

-RXOH FRQGLYLGHUj FRQ JOL LPSUHQGLWRUL JOL DWRUL GHO SURVVLPR IXWXUR JOL RELHWWLYL FK O]L
O]L LPSHQJ]R SHU OD ULFHUF]D GL VROX]LRQL SHU OD WUDQVL]LRQH YHUVR XQ PRGHOR HGHUJHWLFR D I
SL• LPSRUWDQWH GHOOD HGHUJLH ULQQR]DELOL H GHOOD HFRQRPLD FLUFRODUH O]L DFFHVVR DOO]L HGH
ULVRUVH HGHUJHWLFLKH SHU OR VYLOXSSR ORFDOL GHL 3DHVL DWWUDYHUVR LQYHVWLPHQWL FRPSHWL
&RPH O]L XQLWj GL PLVXUD GHOOD HGHUJLD GD FXL SUHQGH LO QRPH -RXOH FHQWUD OD VXD DWWLYLWj I
LPSUHVH OH SHUVRQH 8QD VFXROD EDVDWD VXOO]LQWHJUD]LRQH WUD HVSHULHQJH LPSUHQGLWRULD
GHL SDUWHFLSDQWL

/D 6FXROD VL DUWLFR +XPDQ .QRZOHGJH 3URJUDP SXQWDQR D IDYRULUH OD FUHVFLWD GL
QXRYH LPSUHVH H QXRYL LPSUHQGLWRUL QRQ QHFHVVDULDPHQWH QHO VHWWRUH HGHUJHWLFR H LQW
VYLOXSSR SHU FRQWULEXLUH D LPSULPHUH DOO]L ,WDOLD XQ]L DFFHOHUD]LRQH SDUWHQGR GD L YDORUL

+XPDQ .QRZOHGJH 3URJUDP

(QL PHWWHUj D GLVSRVL]LRQH ERUVH GL VWXGLR DOOH DVSLUDQWL LPSUHQGLWULFL H LPSUHQGLWR
FRQWULEXLUH DOOD FUHVFLWD GHOOD ,WDOLD IRUQHQR ORUR VWUXPHQWL FRQRVFHQJH FRPSHWHQJH

/]LQLJLDWLYD IRUPDWLYD DSSURIRQGLUj OH FRPSHWHQJH SL• ULQHYDQWL SHU O]L LPSUHQGLWRULDOLWj
JHVWLRQH GHO ULVFKLR H VL VYLOXSSHUj VX PDFURWHPL IRFDOL]DWL VXOOD FRQRVFHQJ]D GHO FRQW
VRVWHQLELOH TXLQGL VXL WHPL GHOOD WUDQVL]LRQH HGHUJHWLFD GHOOD GHFDUERQL]D]LRQH H GH
DIURQWHUDQQR OH WHPDWLFKH OHJDWH DJOL DVSHWWL HFRQRPLFL ILQDQ]LDUL H OHJDOL GHO SURSL
OD SURSULD LGHD SRVL]LRQDUVL QHO FRQWHVVR LQWHUQD]LRQDOH JHVWLUH L FROODERUDWRUL H V
EXVLQHVV

,O SURJUDPPD IRUPDWLYR LQLJHUj LQ DXWXQQR H GXUHUj PHVL DUWLFRDQGRVL LQ IRUPD]LRQH G]L
VHGH (QL GHGLFDWD DOOD IRUPD]LRQH 9LOOD ORQWHF]FFR D &DVWHO *DQGROR 5RPD H FRQ DWWLY

'XUDQWH LO SHUFRUVR IRUPDWLYR VYLOXSSDWR FRQ DSSURFFL GLGDWWLFL FRLQYROJHQWL H ODERUE
LPSUHQGLWRUL GRFHQWL (QL HG HVSHUWL SURYQLHQWL GD %XVLQHVV 6FKRRO H FRQWHVWL DFFDGH
DYUDQQR LQROWUH D GLVSRVL]LRQH WXWRU H FRDFK D VXSSRUWR GHO SURFHVVFR GL FUHVFLWD H FDP

)LQR DO JLXQR JOL LQWHUHVVDWL SRWUDQQR SUHVHQWUDH OD ORUR FDQGLGDW XUD FROOHJDQ
GLVSRQLELOL WXWWH OH LQIRUPD]LRQL SHU OD VHOJ]LRQH \$O SHUFRUVR PLVVR FKLDPDWR 3%OHQGH
SHUFRUVR LQWHUDPHQWH LQ GLVWDQFH OHDUQLQJ LO SURJUDPPD 32SHQ' DFFHVLELOH D WXWWL JOI

(QHUJL]HU

(QHUJL]HU q O]L DFFHOHUDWRUH G]L LPSUHVH 3HTXLW\ IUHH' GL -RXOH H VL SRQH FRPH XQ RVVHUJDWRUL

128530

, & 30 \$ * \$ = , 1 (, 7

FRQFUHWR SHU OR VYLOXSSR GL LPSUHVH D EDVVR LPSDWWR FDUERQLFR SURPXRYHQGR SURJUDPPL G
VWDUWXS H SLFFROH H PHGLH LPSUHVH IRUQHQR XQ VXSSRUWR PHWRGRORJLFR ORJLVWLFR H ILQDC
7UD JOL RELHWWLYL GHO SURJHWWR OD SRVVLELWLWj GL PRQLWRUDUH OH LQLJLDWLYH DFFHOHUDWH
VRVWHQLELWLWj DPQLHQWDOH H OIHODERUDJLRQH GL PRGHOO GL PLVXUDJLRQH GHOOJLPSDWWR GL E
LQVLPH DOOH VWDUWXS

/H SULPH LQLJLDWLYH GL DFFHOHUDJLRQH SUHYHGRQR OIHGHVLRQH DO SURJUDPPD GL 2SHQ &ROODER
SURPRVGLDOWj QR SURILW FKH VL ULYROJH DL JLYDQL SURIHVVLRQLVWL H LPSUHVH H FRQWULEX
GHOO VWDUWXS DO TXDOH DGHULVFRQR FRUSRUDWH SURYRGLK&E DFFHOHUDJLRQH H SL• GL
VSLQ RII GHO 3ROLWHFQLFR GL OLODQR LQFOXVR QHOOD ZRUOG WRS GHJOL LQFXEDWRUL XQLYHUVLW
DFFHOHUDUH LQXPVHYROL WHFQRORJLH LQQRWDWLYH VIUXWWDQGR DQFKH LPSRUWDQWL DOOHQJH F

/D FROODERUDJLRQH FRQ LO 3ROLKXE LQ SDUWLFRODUH SHUPHWWHuj OHDYLR GL XQ SURJUDPPD GL I
HDOU\ VWDJH DG DOWR SRWHQLDOH SHU JOL DPQLW RJJHWWR GHOOJLDFHOHUDWRUH FRQ IRFXV VXO
GHOO LQLJLDWLYH GL 7UDVIHULPHQWR 7HFQRORJLFR GHO 3ROLWHFQLFR 'HGLFDWD DL WHPL GHOO G
HFRQRPL OD SULPD FDOO GDO QRPH '6ZLWFK 3URGXFW' p ODQFLDWD RJJL GDO 3ROLKXE H VL ULYROJH
GRFHQWL GHO 3ROLWHFQLFR GL OLODQR H GHOO 8QLYHUVLWj HG (QWL GL 5LFHUF DIILOLDWL

-RXOH DWWXDOLJJD OHLGH GL FDSLWDOLVPR HWLFR FKH q QHO '1\$ GL (QL WUDVIRUPDQGRD LQ XQ PR
LPSUHQGLWRULDOL DG HOHYDWR LPSDWWR QHOOD WUDQVLJLRQH HGHUJHWLFD GHO SLDQHW H QHO SE
HFRQRPLFR OLQHDUH DG XQR FLUFRODUH

HQL FRP MRXOH

&RQGLY

(WLFKHWWOQR - RQHWFRQLP SUHVLP SUHQGLWFRDQ . QRZOHGJH (QHWLJL 3ROLKXE

,7 6H]LRQ /LYH *DOOHU :LUHG 1H[W _ ^

+ 2 7 7 2 3 & 2 5 2 1 \$ 9 , 5 8 6 \$, / (% / \$ & . / , 9 (6 0 \$, 7 3 7 + (3 1) \$ & (% 2 2 6 & 8 2 / \$) \$ 6 (9 (' , 7 8 7 7 & /

* ((& 2 1 2 0 , \$ 7 \$ 5 7 8 3

(

6 Z L W F K W R 3 U R G X F W
H X U R S H U V W D U W X S D P E

G\$QWRQLR 3LHPRQWHVH
&RQWULEXWRU
- 8 1

? j

0DQFDQR JLRUQL DO :,5(' 6FR\$(6Z LO SURJUDPPD (

\$SHUWD OD GRGLFHVLPD HGL]LRQH GHOOD
SLDWWDIRUPD FR RUJDQL]]DWD GD 3ROLWHFQ
0LODQR 3ROL+XE H 'HORLWWH (FFR FRPH
LVFULYHUVL

4XDOL RSSRUWXQLW VL QDVFRQGRQR GLHWUR XQD FULVL" /D ULVS
QRQ a VFR QWDSWDHGHQWHPHQWH L GDWL GL FXL GLVSRQJR
PRVWUDQR FRFKFRUVR PDJJLVL L QUHWDDWR XQ
OHJJHUR LQFUHPHQWR GHOOH IGRDDQWHLGID EUHYHWWR

128530

DUULYD GD 5HQDWD 5LJKHWWL SUHVLGHQWH GL %XJQLRQ JUXSSR
VSHFLDOLJJDWR LQ WXWHOD GHOOD SURSULHW LQWHOOWWXDOH
JLXQJRQR D PDUJLQH GHOOÉHYHQWR GL SUHVHQWDJLRQH GL
6ZLWFK 3URGXFW SLDWWDIRUPD GL WUDVIHULPHQW 9, '(2
WHFQRORJLFR PHVVDLWXHQWRFGDGL 0L ODQR 3ROL+XE H
'HORLWHFKH UDSSUHVHQWDQR XQD YHQWDW



5LJKHWWL LQYLWD D ULIOHWWHUH VXO VHJQ VW
PRPHQR GLSDOOPÉ GHO &LIUH SLFFR
IRUWXQDWDPHQWH QRQ FÉ^a VWDWD OD IOHVLRQH FKH SXU HUD OH
DWWHGHUWFKH WUD L FRUULGRL GHOOÉDWHQHR PHQHJKLQR FKH
DQQL KD LQWUDSUHVR FRQ FRQYLQJLRQH OD VWUDGD GHO WUDVIHU
WHFQRORJLFR VL UHVSLUDRQRFRKWR RWWDPLVPR
RJL L EUOHVWUWDIRJOLR GL SLDJJD /HRQDUGR GD 9LQFL XQD
UHDOW FKH UHFHQWHPHQWH VL ^a FRQIHUPDWD SHU LO VHVWR DQQ
FRQVHFXWLYR FDSRILOD WUD OH XQLYHUVLW LWDOLDQH QHO 4V :
5DQNLQJ

***UDQW SHU XQ PLOLRQH GL HXUR GHGOLQH LO JLXJQR**

,O FDOFLR GÉZLQFKR3GRSKH WXHVWÉDQQR EHQHILFLD GL
JUDQW SHU XQ YDOXQ PLOLRQH HPGVHWVRR
EDWWXWR QHOOD FRUQLFH GL XQÉDXOD PDJQD FRPSOHWDPHQWH U
SHU RWWHPHUDUH DOOH UHVWULJLRQL LPSRVWH GDO &RYLG /D
VWUHDPLQJ GHOOÉHYHQWR FRQLODHPHGLD SDUWQHUVKLS GL
VWDWD VHJXLWD GD FLUFD PLOOH XWHQWL

\$ LQWURGXUUH JOL RVSLWL LO,UHWWRUH)HUUXFFLR 5HVWD È
FRPSRUWDPHQWL FDPELHUDQQR H TXDQGR TXHVWR DFFDGH QDVFR
QXRYH HVLAHQDIIHUPDWR LO GRFHQWH FKH GD IHEEUDLR ^a DOOD
WHVWD GL &UXL OD FRQIHUHQD VGHVWLVW^aQDWR
QXRYR PRGR GL PXRYHUVL IDUH WXULVPR ODYRUDUH LVWUXLUV
IRUPDUVERQ HVVR QXRYH SRVVLELOLW GL ULVSRQGHUH FRQ
SURGRWWL H VHUIYLJL LQQRWDWLYL

OD QRQRVWDQWH OH PLJOLRUL LQWHQJLRQL WUDGXUUH OH LGHH L
QRQ ^a IDFLOH VHQJD GLVSRUUH GL XQ SDWULPRQLR GL FUHGLELOLW

128530

UHODJLRQL DGHJXDWR 6RQR WDQWH OH VWDUWXS FKH FDGRQR QH
JULJLD LQ FXL OÉXQLYHUVLW¢ KD HVDXULWR LO SURSULR UXROR H
FDSLWDO QRQ VRQR DQFRUD HQWUDWL LQ DJLRQH

È3HU VXSHUDUH OÉÉP SXDQV HUIQFHW PDJLFD YDOLGD SHU
WXIWDL VRWWROLQHDWR \$QGUH D 6LDQHV SUHVLGHQWH GL 3ROL+>
DVVLPH DOOD JHQHUDO PDQDJHU &ODXGLD 3LQJXH KD LOOXVWUDV
QRYLW¢ GHOD GRGLFDV DQVHGLDQFL ÈQVHJQD FKH
PROWH JUDQGL DJLHQGH VRQR QDWH SURSULR LQ PRPHQL GL FU
3HU VRSUDYYLYHUH DL SULPL WHPSL VHUYRQR ULVRUVH HFRQRPLF
XQ HFRVLVWHPD FKH UHQGD IDFLOH OÉDFHVVR DOOH FRPSHWQHJH
DQFKH DVVHW FKH FRQVHQWQDQ SURSHVWLQH OH LGHH
TXHVWD IDVH FKH YRJOLDPR LQVHULUFL FRQ LQLJLDWLYH FRPH 6ZL
3URGXFW

8Q SURFHVVR GL LVFULJLRQH VHPSOLFH

6RQR VWDWH FDQGLGDWXUH SHUYH QXVHQOHO
GL GLVWDQJD VL LQWUDYHGRQR L SULPL ULVXOWDWL %HQ OH D
QDWH GDOOD FDOO JL¢ LQ JUDGR GL UDFFRJOLHUH XQ PLOLRQH GL
YHQWXUH FDSLWDO H EXVLQHVV DQJHO H RIIULUH ODYRUR D
SHUVRQH 3HU LO OÉDVSHWWDWLYD ª GL UHSOLFDUH LO VXFFH

ÈD VHPSUH LO WHPSR ª XQD ULVRUVEDVSLDUDD SHU OH VWDUWXS
3LQJXH D D 6ZLWFK 3URGXFW QRQ FKLHGLDPR EXVLQHVV SODQ
VWUXWWXUDWL OD SUHVHQJD GL SLDQL GL LQYHVWLPHQWR Q« GL
FROODXGHWLVFVLYHUVL EDVWDQR VROR WUHQWD PLQXWL H WUH
LQIRUPDJLRQD EUHYH GHVFULJLRQH GHO SURJHWWR OD FRQIHUPD
GHOD SUHVHQJD R PHQR GL SURSULHW¢ LQWHOOHWWXDOH H XQD
GHO WHDP FKH GHYH LQFOXGHUH GRFHQL ULFHUFDWRUL VWXGH
DOXPQL GHO 3ROLWHFQLFR 3RUWH DSHUWH DQFKH DO OLS OD EXV
VFKRRO GHOOÉ\$WHQHR ÌQGU H DOOD %RFFRQL

,O IXWXUR SHU OH DJLHQGHIEVFDQVHVL VQRGD WUD
PHQWRUVKLS H XQ SHUFRUVR GL DFFHOHUDJLRQH LPSUHQGLWRUL
ÈFKH FRQVHQWH GL WHVWUDUH OH LGHH VXO PHUFDWR SHU RWWHQH
VXELWR XQD YDOXWDJLRQH ÌWHFQLFD H GL EXVLQHVV

128530

PRQGR DOOÉLQIXRUL GHJOL 6WDWL 8QLWL D LQWURGXUOH /D FDOC
7XWWH OH LQIRUPD]LRQL SHU LVFULYHUVL D 6ZLWFK 3URGXFW
GLVSRQLELOL VXO VLWR XIILFLDOH GHO SURJHWWR DVVLPH D XQ
LQIRUPD]LRQL FKH ULSHUFURURQR OD VWRULD GHOOH HGL]LRQL
SUHFHGHQWL

/(** , \$ 1 & + (

67\$5783 *,8

/H DSS GL FRQVHJQ
ULYROX]LRQDQR LO
IDUPDFLH

67\$5783 *,8

&RVD GLFH LO SLDQ
GLJLWDOH * VWDL
FKLVV FRVD IDU L

723, & 6

67\$5783

38*/ , \$ 69, /8332

0\$5

3275 (% % (, 17 (5 (66 \$ 5-7 , \$ 1 & + (

/D 3XJOLD VFHQGH LQ F
QHOOD ORWWD D &RYLC
/H LPSUHVH H JOL

9\$1,7<)\$,5

1RQ YL VHQWLWH EF
VFULYHUH XQ H PDL
DQGDUH DO ODYRUF

9\$1,7<)\$,5

OROHVNLQH -RXUQH'
RUJDQL]]D OD YLWD
PHJOLR

9\$1,7<)\$,5

, , WHVW VLHURORJL
EDVWD SHU DYHUH I
PDODWLD

9\$1,7<)\$,5

)DFHERRN WL DLXWI
RUD SXRL FDQFHOO
SDVVDWR \$QFKH LG

128530

+RPH S&DJHQ WHVWV

6WDUW&XS /RPEDUGLD DO

E\5HGDLRQLKJQR

/(**,'\$*22*/(1(:6

,3,Ô/(77,'(//6(77,0\$

6WDUWXS H GLJLW
TXDUWD HGLJLRQH
DFFHOHUDWRU
JLXJQR

6WDUWXS H LQQR
GHO &RYLG
JLXJQR

*RRGHUV H +DFNLC
SHU LO SURJHWWR
KDFNLQJ\RXUIXWX
JLXJQR

,O 'HFUHW 5LQDQ
D ULVROOHYDUH O
FKH GHYRQR ULDF
FUHGLELOLWj DJOL
LQWHUQDJLRQDOH
PDJJLR

\$ 0LQDQR 'HOLYHU
LQVLPH SHU O DF
JLXJQR

\$O YLD 6WDUW&XS /RPEDUGLD OD FRPSHWLJLRG
8QLYHUVLWDUL ORPEDUGL H SURPRVVD GD 5HJL
(FRQRPLFR \$VVHVVRUH \$OHVVDQGUR 0DWWLQJRO

1DWD QHO VX LQLJLDWLYD GHO 3ROLWHFQL
;9,,, HGLJLRQH 6SRQVRU GHOO¶LQLJLDWLYD DC
&UHGLWR &RRSHUDWLYR GL 0LQDQR FKH LQWHQ
SUHPLDQGR O LQQRJDJLRQH FKH LPSDWWD VXO
TXHVWD HGLJLRQH -RXOH OD 6FXROD GL (QL S
VWUXPHQWL H FRPSHWHQJH QHOOP¶DPELWR GHO

³,Q XQ PRPHQWR GL IRUWH LQFHUWHJJD SXQWD
VHJQDOH LPSRUWDQWH SHU XQD UHJLRQH OD /
GHO 3ROLWHFQLFR GL 0LQDQR)HUUXFFLR 5HV
GHQWUR OH QRVUWH 8QLYHUVLWj FKH SRVVRQ
DIIURQWUHU WUDVIRUPDQGR L ULVFKL LQ RSSR
FRQVROLGDWD QHJOL DQQL FRQWD VX SDUWQH
FDQGLGDWXUH VDUDQQR DOO DOWHJJD GHOOD V

³4XHVWD FRPSHWLJLRQH DIIHUPD O \$VVHVVRUH
\$OHVVDQGUR 0DWWLQJROL q RUPDL D SLHQR W
GL FUHVFLWD FRQ OR VJXDUGR ULYROWR DOOH
&RYLG GLPRVUD TXDQWR OD QRVUD DWWH
GHOO¶LQQRJDJLRQH GL FXL RJJL QRQ SRVLDPF
LO IXWXUR /D FROODERUDJLRQH FRQ OH 8QLYH
SL• FKH PDL YLWDOH SHUFKp UDSSUHVHQWDQR

&2081,&\$7, 67\$03\$ 3

JHQLDOLWj GD VWUXWWXUDUH FRQ O LPSHJQR F

, 3\$57(&,3\$17,

3RVVRQR SUHVHQWUDUH OD FDQGLGDWXUD SHU
VHFRQGR L FULWHUL SUHYLVWL GDO UHJRODPH
SUHVHQWH DOPHQR XQR VWXGHQWH XQLYHUVL
GL ULFHUFD ULFHUFDWRUH DVVHJQLVWD ERU

, 35(0,

\$QFKH SHU O¶HGL]LRQH 5HJLRQH /RPEDUGL
FRQ XQ PRQWSUHPL FKH VDOH D PLOD HXUR
FDWHJRULH ,&7 6HUFLHV /LIHVFLHQFH &OH

6DUDQQR L SURJHWL YLQFLWRUL XQR SHU F
PLOD HXUR FLDVFXQR 9HUUDQQR LQRWUH SU
DYUDQQR GLULWWR DG DFFHGHUH DO 3UHPLR 1
QRYHPEUH

1RYLWj LO 3UHPLR 6SHFLDOH &RYLG GHC
VYLOXSSHUj OD PLJOLRUH VROX]LRQH H R WHFQ
GDOO¶HPHJHQ]D FRQ SDUWLFRODUH DWWHQ]L
VFRODVWLFH XQLYHUVLWDULR H DOO¶XWLOL]]

\$ TXHVWR PRQWSUHPL VL DIILDQFKHUj TXHOOR
PHULWHYROH D JLXGL]LR GL %&& 0LODQR ULFHY
PHWWHUj D GLVSRVL]LRQH ILQR D GXH SUHPL G
LQL]LDWLYH LQ DPELWR (FRQRPLD &LUFRODUH F
DFFHOHUD]LRQH -RXOH (QHUJL]HU

7XWWL L SURJHWL ILQDOLVWL SRWUDQQR DFFI
GHO EXVLQHVV SODQ H EXVLQHVV PRGHO H VXO
JLRUQDWH GL DFFHOHUD]LRQH VDUDQQR GHGLF
H[HFXWLYH VXPPDU\ H XQ SLWFK GHFN

/()\$6, '(/ 352*5\$00\$

,O WHUPLQH XOWLPR SHU OD SUHVHQW]LRQH G
YDOXW]LRQH H VHOH]LRQH GHL SURJHWL DYU
&RPLDWR 2UJDQL]DWRUH VHOH]LRQHUj SUR
'D\V LO SURJUDPPD GL HPSRZHUPHQW LPSUHQG
SUHVHQW]LRQH GHOO¶LGHD GL EXVLQHVV

,Q DXWXQQR OD SURFODPD]LRQH GHL YLQFLWRU

6WDUW&XS /RPEDUGL q RUJDQL]DWD GD 3ROLV
6WXGL GL 0LODQR 8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL GI

128530

67\$57833(5 ,7

8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL GL %HUJDPR 8QLYHU
&RPPHUFDOH /XLJL %RFFRQL 8QLYHUVLWj &DW
8QLYHUVLWj GL /LQJXH H &RPXQLFD]LRQH 8QLYI
)RQGD]LRQH 8QL0L

7D. &RQWHVWV

∅)DFHE 7ZLW ... " W

<28 0,*+7 /,.(0RVWUI

F1XRYD

9HFFt

&2/23+21

(',725(

,QIRUPD]LRQL (GLWRULDOL

\$VVRFLD]LRQH 7:6 5RPD &)

,QIRUPDWLYD 3ULYDF\

3XEEOLFD]LRQH DL VHQVL GHOO DUW

GHOO OHJJH PDUJR Q (PDLO 5HGD]LRQH

VWUWXSZLUH QHZVURRP#JPDLO FRP

,VFUL]LRQH 52& Q

GHO

&RS\ULJKW (\$VVRFLD]LRQH 7:6 5RPD &)

p.14

Al via StartCup Lombardia 2020 che premia l'innovazione

touch point

TODAY

L'ady accelera sul brand purpose

TORINO RIALZA IL SIPARIO CON RTOVERTURE E AT

BP, MIKA E HSBC CAMPAGNE PIU' EFFICACI NEL 2019

GRUPPO CHIESI AFFIDA A LORO L'ON AER DI LIEVITOSHIN

FRANCESCO MOLLO, IL VALORE DEL GIOCO DI SQUADRA

AL VIA STARTCUP LOMBARDIA 2020 CON LA NEW ENTRY PREMIO SPECIALE COVID-19

STARTCUP

Tutti parlano di StartCup. Ma le ragazze danno

128530

LA COMPETIZIONE ORGANIZZATA DALLE UNIVERSITÀ E DAGLI INCUBATORI UNIVERSITARI LOMBARDI

AL VIA STARTCUP LOMBARDIA 2020 CON LA NEW ENTRY "PREMIO SPECIALE COVID-19"

Al via **StartCup Lombardia**, la competizione organizzata dalle Università e dagli Incubatori Universitari lombardi e promossa da Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico Assessore Alessandro Mattinzoli. Nata nel 2003, su iniziativa del Politecnico di Milano, StartCup Lombardia è alla sua XVIII edizione. Sponsor dell'iniziativa, anche per quest'anno, BCC Milano, la Banca di Credito Cooperativo di Milano che intende promuovere la cultura imprenditoriale giovanile premiando l'innovazione che impatta sull'economia reale e sul territorio. New entry di questa edizione, Joule, la Scuola di Eni per l'Impresa, con un percorso che fornisce strumenti e competenze nell'ambito dell'economia circolare e del Cleantech. Possono presentare la candidatura per StartCup Lombardia studenti, imprese costituite, secondo i criteri previsti dal regolamento e aspiranti imprenditori nel cui team dovrà essere presente almeno uno studente universitario o, in alternativa, un laureato, dottorando, PhD di ricerca, ricercatore, assegnista, borsista di ricerca, professore o alumnus. Anche per l'edizione 2020 Regione Lombardia ha rinnovato il supporto alla competition con un montepremi che sale a 125 mila euro per i migliori progetti, candidati in quattro categorie: ICT & Services, Lifescience, Cleantech &

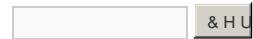
Energy e Industrial Technologies. Saranno 4 i progetti vincitori, uno per categoria, a cui verrà assegnato un premio di 25 mila euro ciascuno. Verranno inoltre premiati altri 2 progetti che, come i precedenti, avranno diritto ad accedere al Premio Nazionale dell'Innovazione, in programma a novembre 2020. Novità 2020, il Premio Speciale Covid-19, del valore di 25 mila euro, per il progetto che svilupperà la migliore soluzione e/o tecnologia collegata alle conseguenze causate dall'emergenza, con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di lavoro, del sistema scolastico e universitario e all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico. A questo montepremi si affiancherà quello degli sponsor. La startup ritenuta più meritevole a giudizio di BCC Milano riceverà un premio di 7 mila euro. Joule, invece, metterà a disposizione fino a due premi del valore di 15 mila euro ciascuno, riservati a iniziative in ambito Economia Circolare e Cleantech, oltre all'accesso al programma di accelerazione Joule Energizer. Tutti i progetti finalisti potranno accedere ad attività di formazione focalizzate sulla stesura del business plan e business model e sulla presentazione della propria idea di business. Le giornate di accelerazione saranno dedicate a supportare i team nella produzione di un executive summary e un pitch deck. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 15 luglio 2020. La fase di valutazione e selezione dei progetti avrà inizio il 15 luglio e si concluderà il 4 settembre. Il Comitato Organizzatore selezionerà 12 progetti, che potranno accedere agli Acceleration Days, il programma di empowerment imprenditoriale focalizzato su business plan e presentazione dell'idea di business. La proclamazione dei vincitori sarà in autunno. StartCup Lombardia è organizzata da Politecnico di Milano, PoliHub, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi dell'Insubria, Università Commerciale Luigi Bocconi, Università Cattolica del Sacro Cuore, IULM - Libera Università di Lingue e Comunicazione, Università degli Studi di Milano-Bicocca e Fondazione UniMi. Tutte le informazioni sul sito startcuplombardia.it.



77HFQRORJLFR

+RPH &KL VLD&RQWD&RWVWUXLDPR OD UHWH SHU FR F HQ F B D H R ROOR JLFRHQ HD ZHE

8 ,QQRVDJLRQH DO YLD OD ;,, HGLJLRQH GHOOD 6WDUW
&XS 6DUGHJQD



6WDUW&XS /RPEDUGLD DO YLD O HGLJLRQH 6RFLDO
3XEEOLFJWXRJQ@

5LSDUWH OD FRPSHWLJLRQH RUJDQLJDDWD GDOOH 8QLYHUVLWj H GDJOL ,G
8QLYHUVLWDUL ORPEDUGL H SURPRVVD GD 5HJLRQH /RPEDUGLD LXQWD
DOOD ;9,, HGLJLRQH IDYRULVFH OD QDVFLWD GL QXRYH &LPSHWLH DGLDQW
LQ DPELWR ,&7 6HUylFHV /LIHVFLHQFH &OHDQWHFK (QHUJ\ H ,QGxVWU
7HFkQRORJLHV FRQ XQ PRQWHSUHPL GL PLOD HXUR & q WHPSR ILQR D
OXJOLR SHU SUHVHQWDUH OD SURSULD LGHD

\$O 6WDUW&XS /RPEDUGLD
FRPSHWLJLRQH RUJDQLJDDWD GDOOH
8QLYHUVLWj H GDJOL ,QFXEDWRUL
8QLYHUVLWDUL ORPEDUGL H SURPRVVD
GD 5HJLRQH /RPEDUGLD ±
'LUHJLRQH *HQHUDOH 6YLQXSOLPHR DG (LQVW
(FRQRPLFR \$VVHVVRUH \$HVVHQUR (VSHULP
ODWWLQJROL VPDUWSKRQH 6PDUW@

1DWD QHO VX LQLJLDWLYD GHO
3ROLWHFQLFR 6WDUW&XS /RPEDUGLD ;9,, HGLJLRQH 6SRQVRU
GHOOJLQLJLDWLYD D&K&H 6DORXHDVFDGQR&UHGLWR &RRSHUDWLYR
GL 0LODQR FKH LQWHQGH SURPXRYHUH OD FXOWXUD LPSUHQGLWRULDOH JLR
OJLQQRVDJLRQH FKH LPSDWWD VXOOJHFRQRPLD UHDOH H VXO WHUULWRULR
-RXOH 6FXROD GL (QL SHU OJLPSUHVD FRQ XQ SHUFRUVR FKH IRUQLVFH V
QHOOJLPELWR GHOOJHFRQRPLD FLUFRODUH H GHO &OHDQWHFK

3,Q XQ PRPHQWR GL IRUWH LQFHUWHJJD SXQWDUH VX VROXJLRQL RULJLQDO
VHJQDOH LPSRUWDQWH SHU XQD UHJLRQH FRPRREVDUGL SLHJDWD GDO &R
5HWWRUH GHO 3ROLWHFQLFR 6WDUW&XS /RPEDUGLD QWH OH EXRQH LGHH FKH
QDVFRQR IXRUL H GHQWUR OH QRVWUH 8QLYHUVLWj FKH SRVVRQR GDUH XQ
GREELDR DIURQWDUH WUDVIRUPDQGR L ULVFKL LQ RSSRUWXOLWj 6WDUW&
WUDGLJLRQH FRQVROLGDWD QHJOL DQQL FRQWD VX SDUWQHU GL HFFHOOH
TXHVWJDQQR OH FDQGLGDWXUH VDUJQQR DOOJDOWHJJD GHFRQRPLFR ID S
5HWWRUH GHO 3ROLWHFQLFR 6WDUW&XS /RPEDUGLD QWH OH EXRQH LGHH FKH
34XHVVD FRPSHWLJLRQH \$VVHVVRUH 5HJLRQDOH DOOR 6YLQXSOLPHR DG (LQVW
(FRQRPLFR \$VVHVVRUH \$HVVHQUR (VSHULP VPDUWSKRQH 6PDUW@

128530

75\$6)(5,0(1727(& :25'35(66 &20 :(%

\$OHVV DQGUR OD... SLHQR WLWROR QHOOD WUDGLY...
VLVWHPD GL FUHVFLWD FRQ OR VJXDUGR ULYRORW DOOH QXRYH JHQHUD]LR
6SHFLDOH &RYLG GLPRVWUD TXDQWR OD QRVWUD DWWHQ]LRQH VLD IRFD
TXHOOD FXOWXUD GHOO]LQQRYD]LRQH GL FXL RJJL QRQ SRVVDPR SL• IDUH
JHWWDUH OH EDVL SHU LO IXWXUR /D FROODERUD]LRQH FRQ OH 8QLYHUVLV
8QLYHUVLVWUDL ORPEDUGL q RUD SL• FKH PDL YLWDOH SHUFKp UDSSUHVHQW
PDQLHVWUDVVL OD VFLQWLOOD GL TXHOOD JHQLDOLWj GD 77HFQRORJLFR LD S
FRQFOXVR ODWWLQJROL UHWH 3DSHU%ORJ

, 3\$57(&,3\$17,

0HGLD SDUWQHU GF
VHWWLPDQD GHO 5

3RVVRQR SUHVHQWUDH OD FDQGLGDW XG BLSUHMAMDUW &XS'4 RPEDUGL
FRVWLWXH]LRQH GR L FULWHUL SUHVLSLWD GDV UHSHQDQSHORWELH
FXL WHDP GRYUj HVVHUH SUHVHQWH DOPHQR XQR VWXGHQWH XQLYHUVLVWDI
ODXUHDWR GRWWRUDQGR 3K' GL ULFHUF D ULFHUFDRUH DVVHJQLVWD E
R DOXPQXV

, 35(0,

77HFQRORJLFR

\$QFKH SHU O]HGL]LRQH 5HJLRQH /RPEDUGL KD ULQQR]DWR LO VXSSRUV
FRQ XQ PRQWHSUHPLPEKH HSKUR D PLJOLRUL SURJHWL FDQGLGDWL LQTXDV
FDWHJ,RLH6HUYL FHV /LIHVFLHQFH &OHDQWFWLQQUHUJ\
7HFKQRORJLHV

• ,QQRYD]LRQH DO YL
HGL]LRQH GHOOD 6W
8XG SDUWHUJQD
WUDVIHULPHQWRWHF
P
KRXU DJR

6DUDQQR L SURJHWL YLQFLWRUL XQR SHU FDWHJRULD D FXL YHUUj«DVV
PLOD HXURVFXQR 9HUUDQQR LQROWUH SUHPLDWL DOWUL SURJHWL FKH
DYUDQQR GLULWWRU D BLFFD]LRQH DO GHOO]LQQRYD]LRQH D
QRYHPEUH

• \$O YLD LO EDQGR V)
6PDUW 0RELOLW\
WUDVIHULPHQWRWHF
D FXL YHUUj«DVV
SURJHWL FKH
1HO FDUFHUH GL 1X
ODXUHD D GLVWDQJD
XQLYHUVLVWUDLUR SH
GL 6DVVDUL

1RYLWj 3UHLR 6SHFLDOH &RQYDORUJGDGXSHU LO SURJHWL
FKH VYLOXSSHUj OD PLJOLRUH VROX]LRQH H R WHFQRORJLD FROODJWD DOC
GDOO]HPHUJHQJD FRQ SDUWLFRODUH DWWHQ]LRQH DOOD*VFXUHQD GHL OX
VFRODVWLFH XQLYHUVLVWUDLUR H DOO]XWLQ]LRQH GHL PH]LR GL WUDVSRUW

WUDVIHULPHQWRWHF
P QHO <
FROODJWD
XQLYHUVLVWUDLUR
WUDVIHULPHQWRWHF
P
GXQ<

\$ TXHVWR PRQWHSUHPL VL DIILDQFKHUj TXHOOR GHJOL VSRQRU G]TXWVWUW
PHULWHYROH &XGODRGLYHUj XQ PULPLR-XURHLQYHFH
PHWWHUj D GLVSRVL]LRQH ILQR DGD BMRFLGUDVFXORWHL GL
LQL]LDWLYH LQ DPFLWR (FRQRPLD &LUFRODUH H &OHDQWHFK KROWUHQ DOO]D
DFFHOHUJLQRHQHQUJL]HU)ROORZ #77HFQRORJLFR

KRXUV DJR
&DVU G]TXWVWUW
VX 5DL SHU 3/1,WDI
WUDVIHULPHQWRWHF
FDU<
KROWUHQ DOO]D
)ROORZ #77HFQRORJLFR

7XWWL L SURJHWL ILQDOLVWL SRWUDQQR DFFHGHUH DG DWVLEW] GL IRU
GHO EXVLQHVV SODQ H EXVLQHVV PRGHO H VXOOD SUHVHQW]LRQH GHOOD
JLRUQDWH GL DFFHOHUD]LRQH VDUDQQR GHGLFDWH D VXSSRUWUDLUR WHDP
H[HFXYLYH VXPPDU\ H XQ SLWFK GHFN

% UHYHWLW
(WSPFHQWY
(XURSHDQ 3DWHQW 2
(XURSHDQW
3LDWWDIRUPD .QQRY
&DPHUD GL &RPPHUF
% UHYHWLW

/()\$6, '(/ 352*5\$00\$

• 3XQWR &DUWHVLDQR
2ULHQWDPHQWR QHC
6DUGHQD 5LFHUFKH
8ILFLR LWDOLDQR %

,OVHUPLQH XSHUL]LRQH SUHVHQW]LRQH GHOXOHLR D/GILDG/DHWXU]H q LO
YDOXW]LRQH H VHOH]LRQH GHL SURJHWL DYUj LQL]LR LOODUJLOR H VL I
&RPLWDR 2UJDQL]DWRUH VHOH]LRQHJ \$URJHWLWELR SRWUDQQR DFFI
'D]V LO SURJUDPPD GL HPSRZHUPHQW LPSUHQLWRULDH]RFDOL]DWR VX E
SUHVHQW]LRQH GHOO]LGHD GL EXVLQHVV

• 3LDWWDIRUPD .QQRY
&DPHUD GL &RPPHUF
% UHYHWLW
• 3XQWR &DUWHVLDQR
2ULHQWDPHQWR QHC
6DUGHQD 5LFHUFKH
8ILFLR LWDOLDQR %

,Q DXWXQQR OD SURFODPD]LRQH GHL YLQFLWRUL

• \$JHQ]LD SHU OD GLII
WHFQRORJLH SHU O
• \$.5, ± \$VVRFD]LRQH
OD 5LFHUF D,QGXVW
• \$SUH

128530

75\$6)(5,0(1727(& :25'35(66 & 20 :(%

6WDUW&XS /RPEDUGLD3RORLWBRQJJDW DLGDL ODQR 3ROL+XE
GHJOL 6WXGL GLDYLDQRWj GHJOL 6WXGL GL 3DYLD 8QLYHUVLWj GHJOL 6
GL %UHVFLD 8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL GL %HUJDPR 8QLYHUVLWj GHJOL 6
GHOO1,QVXEULD 8QLYHUVLWj &RPPHUFLEDOH /XLJL %RFFRQL 8QLYHUVLWj
GHO 6DFUR &XRUH ,8/0 ± /LEHUD 8QLYHUVLWj GL /LQJXH H &RPPHUFLEDOH
8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGL GL RORLWBRQJJDW DLGDL ODQR

7XWWH OH LQIRURORLWBRQJJDW DLGDL ODQR FXSORPEDUGLD LW

&RQGLYLGL

&7HOHJU (:KDWVSS (PDLO 7ZHI 6WDPSD

[&RQGLYLGL](#)

&DULFDPHQWR

4XHVWD YRFH q VW DQD YSHUEORF VWD VLGHQD W B XSRW &XS /R&RQW GDD V H J Q D L O
SHUPDOLQN

8 ,QQRJDJLRQH DO YLD OD ;,, HGLJLRQH GHOO 6WDUW
&XS 6DUGHJQD

5LVSRQGL

(PDLOEOLJDWRULR / LQGLULJJR QRQ YHU

1RPHREEOLJDWRULR

6LWR ZHE

1RWLILFDPL QXRYL FRPPHQWL YLD H PDLO 3XEEOLFD XQ

0DQGDPL XQD QRWLILFD SHU QXRYL DUWLFROL YLD H PDLO

4XHVWR VLWR XWLOLJJD \$NLVFRWUSFRBHGXLQROR WSDPRUDWL L GDWL
[GHULYDWL GD L FRPPHQWL](#)

8QLYHUVLWj
&RQVRU
ULFHUFKH HUR VYLC
YHUVLWj GHJOL 6
&RPPHUFLEDOH
&56
&56 9LGRH R X W X E H
' 3L[HO
'LYXOJDJLRQH \$VWU
2VVHUYDWRULR &DJC
*UDYLWj]HUR EORJ
*UDYLWj]HUR OD U
+DELWDQWH
,QGLJHQL 'LJLWDOL
,WDOLD &DPS
,WDOLD 6WDUW 8S
2IILFLQL)RUPDWLYH
2SHQ &DPSXV 7LVFDI
5LFHUFDF ,WDOLDQD
6DUGHJQD 5LFHUFKH
6DUGHJQD 5LFHUFKH
1HWZRUN GHO 'LVWU
6DUGLQLD ,QQRJDWJ
6WDUW &XS 6DUGHJ
8QLFD /LDLVRQ 2IILF
8QLVV /LDLVRQ 2IILF

/LQN DPLFL
\$OD GL 3HQVLHUR
%H 0\ *XUX
*UDYLWj]HUR EORJ
*UDYLWj]HUR OD U
+DELWDQWH
,O 0XOLQR GHO WHPS
-RREOH
,H LQWHUYLVWH GL
0DVVLPLOLDQR =RQJ
6DUGHJ
6DUGLQLD ,QQRJDWJ
7KDQNV 'DUOLQJ
9DORUHVW

/LQN 5HWL
,ORQHW
/LQN 5HWH \$OWD WH
(POLD 5RPDJQD
1HWYDO
2SHQ &DPSXV
6FLHQJD LQ 5HWH















[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



